



## **Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Enrico Mattei» - Maglie**

c.m.: LEIS038005 - c.f.: 92000250750 - c.u.u.: UF7LLZ - mail: leis038005@istruzione.it - pec: leis038005@pec.istruzione.it

### **Istituto tecnico – settore tecnologico**

Informatica – Elettronica – Meccanica e mecatronica – Energia – Tessile, abbigliamento e moda – Chimica e materiali – Grafica e comunicazione

### **Liceo scientifico – opzione scienze applicate**

Percorso quinquennale – Liceo quadriennale TrED per la transizione ecologica e digitale

Sede centrale: via Ferramosca 82 - 73024 Maglie (Lecce) tel. 0836483120 - Succursale 1: via Sticchi – Maglie – Succursale 2: via Brenta - Maglie

sito web: [www.iissmatteimaglie.edu.it](http://www.iissmatteimaglie.edu.it)

# **Documento del Consiglio di Classe**

(ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.lgs. 62/2017 e dell'OM 55/2024)

**per la Quinta M**

**dell'Istituto Tecnico – settore tecnologico**

**indirizzo: Grafica e Comunicazione**

---

**Anno Scolastico 2023–2024**

## Indice

1. <i>Mission</i> dell’Istituto e profilo del diplomato	pag.	2
2. Presentazione della classe		
2.1. Relazione	pag.	4
2.2. Composizione del Consiglio di Classe	pag.	7
3. Sintesi dei percorsi didattici del quinto anno		
3.1. Quadro orario	pag.	8
3.2. Opzioni metodologiche	pag.	9
3.3. Nodi concettuali	pag.	9
3.4. Contenuti disciplinari	pag.	10
➤ Lingua e letteratura italiana	pag.	11
➤ Storia	pag.	13
➤ Educazione Civica	pag.	16
➤ Lingua Inglese	pag.	17
➤ Matematica	pag.	19
➤ Scienze motorie e sportive	pag.	21
➤ Religione Cattolica	pag.	22
➤ Progettazione Multimediale	pag.	23
➤ Organizzazione e gestione dei processi produttivi	pag.	24
➤ Laboratori Tecnici	pag.	26
➤ Tecnologie dei processi di produzione	pag.	28
3.5. Percorso CLIL	pag.	29
3.6. Percorsi per l’acquisizione delle competenze trasversali e per l’orientamento	pag.	32
3.6.1 Attività di orientamento (DM 328/2022)	pag.	33
3.7. Esperienze rilevanti	pag.	34
4. Valutazione	pag.	34
4.1. Criteri per la valutazione del comportamento	pag.	35
4.2. Criteri per la valutazione delle singole discipline	pag.	36
4.3. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico	pag.	37
5. Obiettivi conseguiti	pag.	37
6. Simulazioni prove d’esame	pag.	38
6.1. Prima prova scritta con griglia di valutazione	pag.	38
6.2. Seconda prova scritta con griglia di valutazione	pag.	62
7. Colloquio	pag.	75

## 1. Mission dell'Istituto e profilo del diplomato

### *Mission*

L'istruzione tecnica si prefigge di far acquisire allo studente la capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni prodotte dallo sviluppo della scienza e della tecnica. La missione dell'Istituto è perciò promuovere un apprendimento attivo, orientato al possesso degli strumenti di conoscenza, all'acquisizione di valori e di competenze, allo sviluppo del pensiero critico e della creatività e della capacità di "imparare a imparare", in una scuola inclusiva e aperta alle istanze delle famiglie e del territorio. Partendo dalla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale, l'IISS "Enrico Mattei" punta al superamento del rapporto sequenziale tra teoria e pratica per favorire l'attitudine all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. La riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, il suo metodo in rapporto alle tecnologie punta a valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, per trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale.

### *Profilo del diplomato*

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

### *Area di istruzione generale*

L'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani – a partire dal rafforzamento degli assi culturali (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo d'istruzione – una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

### *Competenze in uscita*

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Area di indirizzo**

L'indirizzo **Grafica e comunicazione** integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

#### *Competenze in uscita*

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- Realizzare prodotti multimediali.
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## 2. Presentazione della classe

### 2.1. Relazione

La classe V M “Grafica e Comunicazione” è formata da 15 studenti (13 ragazzi e 2 ragazze).

Tutti gli studenti della classe provengono dalla corrispondente classe IV dell’Istituto e si presentano per la prima volta all’esame di Stato.

E’ presente uno studente con BES, seguito da un docente di sostegno per 9 ore settimanali, per il quale il CdC, come per gli anni scolastici precedenti, ha approntato apposito **Piano Educativo Individualizzato** formulato per una programmazione curriculare (Percorso A – strategie diverse per consentire il raggiungimento degli obiettivi comuni alla programmazione di classe).

La continuità didattica è stata mantenuta nell’ultimo triennio per la maggior parte delle materie; si evidenzia però la discontinuità in alcune discipline con avvicendamento di nuovi docenti anche nel corso dello stesso anno scolastico. Ciò ha indotto la classe ad adattarsi, in poco tempo, ad approcci metodologici non sempre in linea con quelli praticati, reagendo generalmente positivamente alle nuove richieste anche se, in qualche disciplina, gli alunni possono aver risentito della discontinuità sul piano didattico.

La frequenza è stata sostanzialmente regolare per tutti gli studenti ad eccezione di un caso.

In riferimento alla sfera socio-affettivo e relazionale, al termine del triennio, la classe appare sufficientemente amalgamata e costituisce un gruppo tutto sommato unito e solidale evidenziando un significativo processo di crescita sotto il profilo umano e sociale.

La pianificazione e l’attuazione del percorso didattico disciplinare e pluridisciplinare ideato nel triennio dai docenti, ha permesso agli studenti, coinvolti come protagonisti, di riflettere sul loro stesso comportamento ed a correggere in positivo la loro interazione con i compagni e con i docenti; gli iniziali conflitti relazionali sono stati via via assorbiti da un processo di maturazione nel comportamento e da un significativo spirito di collaborazione con gli insegnanti, i quali si sono costantemente prodigati per favorire un clima di sereno e proficuo confronto dialettico con tutti gli studenti.

Per quanto concerne la preparazione raggiunta, gli studenti mostrano una crescita culturale diversificata per il differente grado di partecipazione, impegno, frequenza ed interesse selettivo all’azione didattica.

Nella fisionomia della classe permane la differenziazione in due fasce in termini cognitivo-didattici, sebbene si sia assistito nel corso degli anni ad un graduale miglioramento individuale di ciascun elemento in termini formativi.

In particolare un gruppetto di studenti ha partecipato con interesse alle attività svolte dimostrando un costante impegno nello studio che, unito alle capacità individuali, ha permesso il raggiungimento di buoni/ottimi risultati, un altro gruppo invece si è mostrato poco consapevole dell’impegno richiesto.

Per qualcuno, nonostante le potenziali capacità, è mancata infatti la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza di diversi argomenti, nelle singole discipline, si è attestata per lo più su un livello di sola sufficienza e in alcuni casi di insufficienza.

Per qualche altro alunno si sono avuti momenti di difficoltà in qualche disciplina anche a causa di lacune pregresse non completamente recuperate e si è evidenziata una notevole fatica, soprattutto nella parte finale dell’anno, nella gestione di un programma più vasto e nel far fronte al ritmo crescente degli impegni che caratterizza la fase conclusiva del percorso di studi.

Nell’ambito del progetto “Nessuno escluso”, finanziato grazie al PNRR, si sono attivati dei percorsi extra-curricolari di potenziamento, motivazione ed accompagnamento e dei percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

In particolare gli studenti hanno frequentato:

- un laboratorio di Grafica e comunicazione con l’obiettivo di favorire il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle competenze anche in vista dell’esame di Stato
- un percorso di Matematica per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.

Molti degli studenti che hanno frequentato tali percorsi hanno colmato le incertezze / carenze.

Relativamente alla disciplina Lingua Inglese l'approccio metodologico sul quale si è basato le attività è stato di tipo prettamente comunicativo con l'obiettivo di favorire un'acquisizione linguistico-comunicativa, possibilmente grammaticalmente corretta, che consentisse di riconoscere e produrre messaggi personalmente motivati ed appropriati al contesto di situazione.

I testi in microlingua e attività per incentivare l'apprendimento linguistico non focalizzato hanno causato talvolta difficoltà soprattutto in fase di esposizione orale, di contro, le attività di lettura e comprensione del testo, sono state piuttosto soddisfacenti. La classe presentava numerose lacune e una certa difficoltà soprattutto nell'esposizione orale in lingua inglese. Mediamente si è raggiunto un livello sufficiente o poco superiore a parte pochi alunni che invece hanno raggiunto risultati più che soddisfacenti. Alcuni studenti sono riusciti ad ottenere buoni risultati grazie ad un impegno maggiormente costante e ad una maggiore attenzione durante lo svolgimento della lezione in aula; altri invece hanno dimostrato una maggiore difficoltà a mantenere alta l'attenzione durante le ore di lezione e in senso più generale l'impegno e la partecipazione richiesta non è stata del tutto soddisfacente. Le difficoltà linguistiche/grammaticali permangono e restano difficilmente recuperabili nel tempo disponibile.

Relativamente alla disciplina Progettazione multimediale, la parte laboratoriale, è stata svolta in modalità a distanza e in presenza, con l'obiettivo di sviluppare ed approfondire le competenze necessarie per un utilizzo corretto dei programmi di grafica (pacchetto Adobe), attraverso la produzione di elaborati che potessero evidenziare i progressi svolti dagli studenti durante il percorso didattico.

Il Consiglio di classe ha seguito con attenzione il percorso formativo di tutti gli allievi mediante interventi individualizzati e perseguendo sempre l'obiettivo di evitare un apprendimento mnemonico e di favorire una rielaborazione critica degli argomenti; pertanto i contenuti di ciascuna disciplina sono stati proposti in maniera analitica e problematica attualizzandoli per evitare un'acquisizione astratta e avulsa dalla realtà. È stata seguita la programmazione curricolare e si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella "aperta", sollecitando il dibattito e il confronto al fine di stimolare negli alunni un migliore apprendimento. Particolare interesse è stato rivolto alle attività di laboratorio, mirate al raggiungimento di alcune competenze specifiche necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le verifiche, sia scritte che orali che grafiche, hanno permesso di valutare il percorso scolastico in maniera formativa e sommativa; diversi sono stati anche gli interventi di recupero, in itinere ed in orario extra scolastico, volti a colmare le lacune e favorire un più corretto approccio metodologico alle materie.

Relativamente ad Educazione civica, la classe ha svolto nelle varie discipline coinvolte (Italiano, Storia, Inglese, Laboratori tecnici e Scienze motorie e sportive) argomenti che hanno mirato a educare gli studenti ad una cittadinanza consapevole e partecipata nel rispetto delle norme che regolano la convivenza civile e democratica.

Scopo fondamentale perciò è stato sostenere una cittadinanza attiva, favorendo l'interiorizzazione dei principi che reggono la democrazia e l'assunzione di comportamenti responsabili.

I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo i tempi e i modi stabiliti dalla scuola e hanno previsto due appuntamenti annuali nel corso del primo e secondo quadrimestre.

Ottimi i rapporti con i rappresentanti dei genitori; sempre presenti e non sono mai venuti meno al senso di responsabilità e di collaborazione.

Il seguente prospetto illustra la distribuzione delle valutazioni relative agli scrutini finali della classe terza e della classe quarta.

<b>Situazione alla fine della classe III – a.s. 2021/2022</b>				
Studenti scrutinati a giugno 2022	Studenti ammessi alla classe IV a giugno 2022	Studenti con giudizio sospeso ammessi alla classe IV ad agosto 2022	Studenti non ammessi alla classe IV	Media della classe
<b>21</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6,10</b>

<b>Situazione alla fine della classe IV – a.s. 2022/2023</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 14 alunni provenienti dalla classe III</li> <li>• 1 alunno proveniente da altro indirizzo di studio dello stesso Istituto</li> <li>• 3 alunni ripetenti la classe IV di cui 2 si sono ritirati nel corso dell'anno</li> <li>• 1 alunna, studentessa atleta, proveniente da altro Istituto, ammessa in V si è trasferita</li> </ul>				
Studenti scrutinati a giugno 2023	Studenti ammessi alla classe V a giugno 2023	Studenti con giudizio sospeso ammessi alla classe V ad agosto 2023	Studenti non ammessi alla classe V	Media della classe
<b>17</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7,09</b>

## 2.2. Composizione del Consiglio di Classe

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.<sup>ssa</sup> Maggio Maria</b>				
<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTINUITA' DIDATTICA</b>		
		<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
De Filippis Cesare	Religione Cattolica		X	X
Zecca Anna Maria	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
	Storia	X	X	X
Orsini Nathalie	Lingua straniera inglese			X
<b>Princi Pietro (coordinatore della classe) commissario interno</b>	Matematica	X	X	X
Ventura Patrizia	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Macri Giampiero <b>(tutor della classe)</b>	Sostegno	X	X	X
<b>Colopi Maria Elena commissario interno</b>	Progettazione multimediale	X	X	X
	Tecnologie dei processi di produzione			X
Marrazzi Silvia	Laboratori tecnici			X
Stanca Barbara	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	==	==	X
<b>Colazzo Antonio Benedetto (tutor PCTO) commissario interno</b>	Progettazione multimediale		X	X
	Tecnologie dei processi di produzione		X	X
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	==	==	X
	Laboratori tecnici		X	X

### 3. Sintesi dei percorsi didattici del quinto anno

#### 3.1. Quadro orario – Indirizzo Grafica e comunicazione

	I	II	III	IV	V			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4			
Lingua inglese	3	3	3	3	3			
Storia	2	2	2	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1			
Diritto ed economia	2	2						
Geografia		1						
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3 (1)						
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3 (1)						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)						
Tecnologie informatiche	3 (2)							
Scienze e tecnologie applicate		3						
Complementi di matematica						1	1	-
Teoria della comunicazione						2	3	-
Progettazione multimediale						4 (2)	3 (2)	4 (2)
Tecnologie dei processi di produzione						4 (2)	4 (3)	3 (2)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4 (2)			
Laboratori tecnici			6 (4)	6 (4)	6 (4)			
<i>Totale complessivo ore settimanali (fra parentesi le ore di laboratorio)</i>	<b>32 (5)</b>	<b>33 (3)</b>	<b>32 (8)</b>	<b>32 (9)</b>	<b>32 (10)</b>			

<b><u>Area linguistico – storico – letteraria</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua e letteratura italiana</li> <li>• Storia</li> <li>• Lingua Inglese</li> </ul>
<b><u>Area scientifico – economico – tecnologica</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matematica</li> <li>• Progettazione multimediale</li> <li>• Tecnologie dei processi di produzione</li> <li>• Organizzazione e gestione dei processi produttivi</li> <li>• Laboratori Tecnici</li> </ul>

E' parte integrante del percorso didattico il curricolo di Educazione Civica (33 ore). Come deliberato dal Collegio Docenti per questa classe il curricolo è stato coordinato dal docente delle Materie letterarie prof.<sup>ssa</sup> Zecca Anna Maria e si è sviluppato nel seguente modo:

Educazione Civica – classe V M – Grafica e Comunicazione		
Disciplina	Ore	Tematica
Lingua e letteratura italiana / Storia	12	Costituzione / Sviluppo sostenibile
Lingua Inglese	8	Costituzione / Cittadinanza digitale
Laboratori tecnici	8	Cittadinanza digitale
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	Cittadinanza digitale
Scienze motorie	3	Costituzione / Sviluppo sostenibile

### 3.2. Opzioni metodologiche

Le strategie didattiche adottate sono diversificate e attente all'impiego di diversi canali comunicativi, per rispondere ai diversi stili di apprendimento e rispettare i ritmi di ciascuno. I momenti di lezione frontale sono limitati alle spiegazioni essenziali, per favorire la didattica laboratoriale, il lavoro in piccoli gruppi, per progetti, la ricerca, la scoperta. Accanto ai libri di testo, sono stati utilizzati contenuti digitali di vario tipo. Gli studenti, inoltre, hanno avuto modo di utilizzare il laboratorio di grafica. Attraverso una didattica per progetti e compiti di realtà, gli studenti hanno affrontato questioni autentiche e significative, esplorandole e rappresentandole in diversi modi, e congetturando possibili strategie di soluzione. Attraverso l'analisi di situazioni problematiche concrete si stimola e si guida la descrizione e la valutazione di forme relativamente complesse per abituare gli allievi al *problem posing* e al *problem solving*. Le occasioni di apprendimento cooperativo fra pari in attività di *learning by doing* hanno favorito, attraverso l'instaurarsi di un'interdipendenza positiva, la partecipazione e l'inclusione di tutti.

In base al *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, capitalizzando le esperienze di didattica a distanza svolte nel corso del 2019-20 e del 2020-21 nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza, sono state mantenute le aule virtuali in Google Workspace, impiegandole per lo scambio di materiali, il confronto e il *cooperative learning*, per affiancare la didattica in presenza facilitando pratiche di *flipped class-room*, per favorire l'inclusione, per attività di recupero/potenziamento/sportello in orario extra-curricolare; per consentire una più proficua partecipazione al lavoro della classe nel caso di assenze prolungate degli studenti.

### 3.3. Nodi concettuali

Al fine di agevolare il lavoro della Commissione, nella predisposizione del materiale da sottoporre ai candidati per l'avvio del colloquio, vengono di seguito elencati dei nodi concettuali affrontati con il contributo di diverse discipline dell'area comune e di indirizzo.

#### *Uomo e natura*

- La natura nella poetica di Pascoli e Montale (Italiano)
- I disastri provocati dalla bomba atomica (Storia)
- Art. 9 della Costituzione (Educazione Civica)
- Mappe meteorologiche e curve di livello (Matematica)
- Il paesaggio sonoro nei contesti audiovisivi (Laboratori Tecnici)
- Sustainability and its pilars (Inglese)

#### *Il diritto al lavoro*

- La condizione dei lavoratori nell'opera di Verga (Italiano)
- Le riforme sociali nell'età di Giolitti (Storia)
- Art.1 della Costituzione (Educazione Civica)
- Ciclo di vita di un prodotto (Matematica)
- Find a job, writing a CV and covering letter (Inglese)

#### *L'uomo e la macchina*

- L'alienazione nel pensiero di Pirandello e Svevo (Italiano)
- La seconda rivoluzione industriale: la catena di montaggio e la nascita del capitalismo e della società di massa (Storia)
- Le calcolatrici, i PC, le funzioni a due variabili (Matematica)
- La ripresa audiovisiva (Laboratori Tecnici)
- Analysing a print advert (Inglese)

#### *La follia delle guerre e le ragioni della pace*

- L'atrocità delle guerre nella poesia di Ungaretti (Italiano)
- Gli orrori dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale (Storia)
- L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani (Educazione civica)
- La storia del cinema nella prima metà del '900 (Laboratori Tecnici)

- Declaration of American Independence (Inglese)

#### ***Il doppio dell'io: tra apparenza e realtà***

- La maschera, la dissoluzione dell'io e il contrasto tra vita e forma nel pensiero di Pirandello (Italiano)
- La prima guerra mondiale: l'Italia divisa tra interventismo e neutralismo (Storia)
- Grafici relativi ai social network (Matematica)
- The components of a graphic design (Inglese)

#### ***Immagine coordinata aziendale***

- Logo, marchio, colore, font, leggibilità, applicazioni (Progettazione Multimediale)
- Coordinamento delle varie fasi di produzione (Organizzazione e gestione dei processi produttivi)
- Progettazione per supporti multimediali: sito, video, social (Laboratori Tecnici)
- Logos, brands, Fashion and design Magazines, Main Marketing strategies: STP. Creating a Logo (Inglese)
- La sezione aurea ed il calcolo delle aree (Matematica)

#### ***Storia della fotografia dell'Ottocento e del Novecento***

- Composizione tecnica fotografica nei contesti digitali (Laboratori Tecnici)
- Analisi di manifesti, locandine, ecc. (Progettazione Multimediale)
- The language of photography (history), photo genres; how to analyse photographs and adverts (Inglese)
- L'integrale e l'equazione di rendering (Matematica)

#### ***Storia del cinema***

- Pre-produzione, produzione e montaggio cinematografico (Laboratori Tecnici)
- Analisi di manifesti, locandine, ecc. (Progettazione Multimediale)
- Tecniche di stampa, supporti e materiali (Tecnologia dei processi di produzione)
- La sezione aurea, la tromba di Torricelli (Matematica)
- Billboards and murals (Inglese)

#### ***Simulazione di agenzia***

- Fasi e creazione della campagna pubblicitaria (Organizzazione e gestione dei processi produttivi)
- Progettazione per supporti multimediali: sito, video, social (Laboratori tecnici)
- Web 2.0 la comunicazione social dei brand (Tecnologia dei processi di produzione)
- Grafici relativi agli infortuni sui luoghi di lavoro; la sezione aurea (Matematica)
- Philosophy of advertising (Inglese)

### **3.4. Contenuti disciplinari**

Vengono di seguito riportati, per ciascuna disciplina, il nome del docente, il libro di testo adottato, i contenuti disciplinari trattati con l'indicazione degli argomenti da trattare dopo il 15 maggio.

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: prof.<sup>ssa</sup> ZECCA ANNA MARIA**

**LIBRI DI TESTO**

C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio – LO SPECCHIO E LA PORTA. DAL SECONDO OTTOCENTO AD OGGI. – VOL. 3 – Garzanti Scuola

**CONTENUTI**

**POSITIVISMO, NATURALISMO E REALISMO**

- Il contesto storico in Italia ed in Europa: dall'unità d'Italia all'età giolittiana.
- Il Positivismo.
- L'irrazionalismo di fine secolo.
- Naturalismo e Verismo.
- Il Naturalismo francese.
- Il Verismo in Italia.

**GIOVANNI VERGA**

- La vita.
- Il pensiero: un crescente pessimismo.
- La poetica.
- Le opere.
- **“Vita dei campi”**: *Rosso Malpelo*.
- **“I Malavoglia”**: *La famiglia Toscano e la partenza di ‘Ntoni’*

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: l'estetismo, il panismo e il superomismo.
- Le opere.
- **I capolavori in prosa**: *Il Piacere*
- **La grande poesia di “Alcyone”**: *“La pioggia nel pineto”*

**DECADENTISMO, SIMBOLISMO, ESTETISMO**

- Caratteri essenziali

**GIOVANNI PASCOLI**

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: Il “fanciullino”.
- Le opere.
- **“Myricae”**
- **“Lavandare”**
- **“Novembre”**
- **“X agosto”**

### **LA POESIA DELLE AVANGUARDIE: FUTURISMO. Caratteri essenziali**

- Il contesto storico: dall'età giolittiana alla prima guerra mondiale.
- L'età dell'irrazionalismo.
- Il futurismo.

### **LUIGI PIRANDELLO**

- La vita.
- Il pensiero.
- La poetica.
- Le opere.
- Il contrasto vita-forma.
- La poetica de *L'umorismo*.
- **Le novelle per un anno: "Il treno ha fischiato".**
- ***Il fu Mattia Pascal***
- ***Uno, nessuno e centomila: un piccolo difetto.***

### **ITALO SVEVO**

- La vita.
- Il pensiero.
- La poetica.
- Le opere.
- ***La coscienza di Zeno: "L'ultima sigaretta"***

### **L'ERMETISMO**

- Caratteri essenziali

### **GIUSEPPE UNGARETTI**

- La vita.
- La poetica.
- Le opere.
- ***"L'Allegria"***
- ***"Veglia"***
- ***"Sono una creatura"***

### **EUGENIO MONTALE**

- La vita.
- Il pensiero e la poetica.
- Le opere.
- ***"Ossi di seppia": Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.***
- ***"Le occasioni"***
- ***"La bufera e altro".***

## **DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: prof.<sup>ssa</sup> ZECCA ANNA MARIA**

### **LIBRI DI TESTO**

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis – NOI DI IERI, NOI DI DOMANI. IL NOVECENTO E L'ETÀ ATTUALE. VOL.3 – Zanichelli

### **CONTENUTI**

#### **L'ETA' DEI NAZIONALISMI - BELLA ÉPOQUE E SOCIETÀ DI MASSA**

- Gli anni difficili di fine Ottocento.
- L'ottimismo del Novecento.
- La società dei consumatori.
- La catena di montaggio e la produzione in serie.
- Il suffragio universale e i partiti di massa.
- La società di massa.

#### **L'ETÀ GIOLITTIANA**

- Il progetto politico di Giolitti.
- Sostenitori e nemici del progetto.
- Le contraddizioni della politica di Giolitti.
- Lo sciopero generale nazionale del 1904.
- Le riforme sociali.
- Il suffragio universale.
- Il decollo dell'industria.
- Il meridione e il voto di scambio.
- Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913.
- La conquista della Libia.
- La caduta di Giolitti

#### **VENTI DI GUERRA**

- Vecchi rancori e nuove alleanze.
- La lotta per la democrazia in Francia.
- La Gran Bretagna tra imperialismo e lotte sociali.
- Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro.
- La crisi dell'impero zarista.
- Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905.
- L'impero asburgico: un mosaico di nazioni.

#### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Lo scoppio della guerra.
- L'illusione di una guerra lampo.
- Il fronte occidentale: la guerra di trincea.
- Il fronte turco.

- Il fronte orientale.
- L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra.
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra.
- Il fronte italiano.
- L'intervento degli Stati Uniti.
- L'uscita della Russia dal conflitto.
- L'attacco finale all'Austria.
- La resa della Germania e la vittoria degli Alleati.

#### **L'ETÀ DEI TOTALITARISMI: UNA PACE INSTABILE**

- Le cifre dell'inutile strage.
- La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti.
- I "14 punti" di Wilson.
- Il principio di autodeterminazione.
- Il trattato di Versailles.
- L'insoddisfazione dell'Italia.
- La fine dell'impero austro-ungarico.
- Il fallimento della Conferenza di Parigi

#### **LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO (Sintesi)**

- La Rivoluzione di febbraio.
- Lenin e la *Rivoluzione d'ottobre*.
- La pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali.
- Dalla *Dittatura del proletariato* alla *Dittatura del partito comunista sovietico*.
- La *Nuova politica economica* di Lenin
- Lo Stato totalitario di Stalin

#### **IL FASCISMO**

- L'Italia unita intorno al Milite ignoto.
- La nuova dignità delle masse popolari.
- Il timore del ceto medio.
- Il Biennio rosso.
- I ceti medi emergenti e la *vittoria mutilata*.
- La fondazione dei fasci di combattimento.
- La nascita del fascismo.
- La Marcia su Roma: Mussolini al governo.
- Le elezioni del 1924.
- L'assassinio di Matteotti.
- La fondazione dello Stato fascista.

#### **LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL**

- La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti.
- Il crollo di Wall Street.
- La catastrofe mondiale.
- Roosevelt e il New Deal

#### **IL NAZISMO**

- Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles.
- Adolf Hitler: da Vienna al *Mein Kampf*.
- Le radici culturali di Hitler.

- Il programma politico di Hitler.
- La nazificazione della Germania.
- L'organizzazione del consenso.
- I successi di Hitler in campo economico e sociale.
- La purificazione della razza.
- La Guerra di Spagna.
- La svolta del '38: Mussolini vassallo di Hitler.
- La Conferenza di Monaco.
- La Polonia e il Patto Molotov-Ribbentrop.

### **I GIORNI DELLA FOLLIA – LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Una guerra veramente *lampo*.
- L'Italia entra in guerra.
- La Battaglia d'Inghilterra.
- L'attacco all'Unione Sovietica.
- La legge *Affitti e Prestiti* e la Carta Atlantica.
- Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti.
- Il “Nuove ordine” nei paesi slavi.
- L'Olocausto.
- 1943: la svolta nelle sorti della guerra.
- Il crollo del Terzo Reich.
- La resa del Giappone e la fine della guerra.

### **LA “GUERRA PARALLELA” DELL'ITALIA E LA RESISTENZA (sintesi)**

- L'Italia in guerra.
- Lo sbarco degli Alleati in Sicilia.
- La caduta del fascismo.
- L'8 settembre del 1943.
- La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia.
- La Resistenza.
- La svolta di Salerno.
- Scoppia la guerra civile.
- La liberazione.
- La barbarie delle foibe.

### **IL TRAMONTO DELL'EUROPA (sintesi)**

- Le distruzioni materiali e il crollo del livello di vita.
- La nascita delle due superpotenze.
- La spartizione del mondo nella Conferenza di Jalta.
- L'Europa divisa in due blocchi.
- La politica di contenimento degli Usa e il Piano Marshall.

### **L'EQUILIBRIO DEL TERRORE (sintesi)**

#### **LA GUERRA FREDDA (sintesi)**

- “Guerra fredda” ed “equilibrio del terrore”.

### **L'ITALIA IN EUROPA – L'ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE**

- Il bilancio dei danni.
- 2 giugno 1946: la Repubblica italiana e l'Assemblea Costituente.
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- Le elezioni del 1948. La Ricostruzione.

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE REFERENTE: prof.<sup>ssa</sup> ZECCA ANNA MARIA**

**LIBRI DI TESTO**

NESSUN LIBRO ADOTTATO

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**STORIA:**

- I caratteri essenziali della Costituzione italiana
- Il Parlamento e le sue leggi
- Il Presidente della Repubblica

**INGLESE:**

- Declaration of American independence
- CV and covering letter sustainability
- Zero waste lifestyle

**LABORATORI TECNICI:**

- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI:**

- “Il femminicidio”. Donna, vita e libertà. Mostra di prodotti artistico/editoriali, in occasione del 25 novembre (giornata internazionale della Donna), presso il Museo Archeologico di Maglie.

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:**

- La Costituzione in materia di ambiente
- Gli sport in ambienti naturali

**CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

**ITALIANO:**

- Obiettivo 10 Agenda 2030. Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni
- Art.3 della Costituzione
- Manifesto della razza
- Dichiarazione universale dei diritti umani

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**DOCENTE: prof.<sup>ssa</sup> NATHALIE ORSINI**

**LIBRI DI TESTO**

Paola Gherardelli-Elisa Wiley Harrison ( HOEPLI)– New in design- Technical English for Graphic Design and Advertising  
AA. VV. – Gateway B1+ – Ed. MacMillan.

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**ADVERTISING:**

- How to persuade an audience and create visual appeal
- Development of an ad
- Terms and verbs related to adv.

**PACKAGING**

- Packaging design
- Terms and verbs related to packaging

**LOGOS AND TRADEMARKS**

- Logo design/restyling
- Terms and verbs

**GRAPHIC DESIGN**

- Definition and focus on vocabulary
- Graphic designers
- Terms, adjectives and verbs related to the topic

**BOOK AND MAGAZINES**

- The basics of book production
- Online magazines
- Terms and verbs related to the topic

**MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

- Sustainable Development Goals/The United Nations
- Universal Declaration of Human Rights
- Charter of the United Nations
- Black Lives Matters
- Gender equality

**GRAMMAR REVISION:** future forms, conditionals, passives. Class lessons and self-study activities on the website [www.learnenglish.britishcouncil.org](http://www.learnenglish.britishcouncil.org)

**CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

- Find a job, writing a CV and covering letter,
- Job interview
- Civics
- Revision

## DISCIPLINA: MATEMATICA

**DOCENTE: prof. PRINCI PIETRO**

### LIBRI DI TESTO

Bergamini, Barozzi, Trifone – Matematica.verde – Zanichelli – Vol. 4A, 4B, K

### CONTENUTI

#### INTEGRALI INDEFINITI

Richiami sul significato geometrico ed analitico di derivata prima. Richiami sulle regole di derivazione. Definizione di primitiva. Definizione di integrale indefinito. Primitive delle funzioni elementari. Proprietà di linearità dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per sostituzione. Integrazioni per parti. Integrazioni di funzioni fratte.

#### INTEGRALI DEFINITI

Concetto di trapezoide. Somma di Riemann. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse X, area compresa tra due curve; applicazioni: calcolo dell'area della superficie racchiusa da due parabole, calcolo dell'area della superficie racchiusa tra una parabola ed una retta. Calcolo dei volumi di solidi di rotazione attorno all'asse X. Volume di una sfera, di un cono. Definizione di integrale improprio: cenni su integrale convergente, divergente, indeterminato. Il paradosso della Tromba di Torricelli.

#### FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Definizione di funzione reale a due variabili reali. Ricerca del Dominio di una funzione a due variabili. Curve di livello. Derivate parziali. L'Hessiano. Criterio per l'analisi dei punti stazionari: punto di minimo relativo, punto di massimo relativo, punto di sella. Grafico di funzione a due variabili con GeoGebra.

#### STATISTICA

##### Statistica descrittiva:

Fasi dell'indagine statistica. Distribuzione di frequenze: assoluta, relativa, percentuale. Distribuzione per classi: frequenza per classi e cumulata. Rappresentazioni grafiche dei dati: diagramma a barre, istogramma, diagramma circolare, diagramma cartesiano, ideogramma. Gli indici di posizione statistica: media aritmetica, media ponderata, mediana, moda. Variabilità, varianza, scarto quadratico medio. Confronto di casi aventi la stessa media. La probabilità nella concezione classica, frequentista e soggettiva. Il fattoriale di un numero. Raggruppamenti di elementi di insiemi diversi. Permutazioni. Disposizioni. Combinazioni. Probabilità di un evento: evento certo, evento impossibile, evento contrario. Probabilità somma logica di eventi incompatibili e compatibili. Probabilità condizionata, eventi stocasticamente dipendenti ed indipendenti.

**Statistica inferenziale:**

Finalità della statistica inferenziale. Formazione del campione con estrazione bernoulliana ed in blocco. Tasso di campionamento. Problema di stima puntuale della media. Problema di stima puntuale della proporzione.

**LA SEZIONE AUREA**

Determinazione del numero aureo come rapporto fra due lunghezze disuguali. Il rettangolo aureo. La sezione aurea nella successione di Fibonacci e nella Piramide di Cheope.

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: prof.<sup>ssa</sup> VENTURA PATRIZIA**

**LIBRI DI TESTO**

Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – PIU' MOVIMENTO – DeA SCUOLA

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**CONTENUTI TEORICI**

Gli sports di squadra: regolamento tecnico e fondamentali

Le dipendenze:

- Tabagismo
- Alcolismo
- Ludopatia
- Uso di sostanze stupefacenti

La prevenzione

- Fairplay (rispetto delle regole nell'ambito sportivo);

**CONTENUTI PRATICI**

- Rielaborazioni degli schemi motori di base con miglioramento delle capacita coordinative
- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento del carattere, sviluppo dello spirito di collaborazione della socialità e del senso civico attraverso la pratica delle attività sportive sia individuali che di squadra
- Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, ping pong, atletica leggera)
- Elementi alla spalliera svedese
- Elementi al quadro svedese

Educazione Civica: Gli sport in ambiente naturale

**CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

**CONTENUTI TEORICI**

- Ecologia: I danni dell'inquinamento sulle prestazioni sportive

**CONTENUTI PRATICI e teorici**

- Fondamentali di basket
- Gli schemi negli scacchi

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE: prof. DE FILIPPIS CESARE**

**LIBRI DI TESTO**

Bibiani, Forno, Solinas – CORAGGIO DELLA FELICITA' (IL) – con nulla osta CEI –  
Volume Unico Quinquennale – Ed. SEI

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**Modulo n.1 – IL MISTERO DI DIO**

- UDA 1 – Fede e ragione
- UDA 2 – Il Gesù storico ed il Cristo della fede

**Modulo n.2 – FEDE E SCIENZA OLTRE IL PREGIUDIZIO**

- UDA 1 – Breve excursus storico: il caso Galileo. Quale tipo di verità nella Sacra Scrittura
- UDA 2 – Creazionismo ed evolucionismo: due teorie a confronto

**Modulo n.3 – GLI ISPIRATORI DELL'ATEISMO CONTEMPORANEO**

- UDA 1 – L'Ateismo di radice umanistica: Marx, Freud e Nietzsche
- UDA 2 – Note distintive dell'esperienza credente

**Modulo n.4 – PROSPETTO GLOBALE DELLE GRANDI RELIGIONI**

- UDA 1 – Le religioni nel mondo: analogie e differenze
- UDA 2 – Il cristianesimo e le religioni: il dialogo interreligioso

**Modulo n.5 – L'IMMAGINE DELLA DATA DAL CONCILIO VATICANO II**

- UDA 1 – La novità del concilio vaticano II

**CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

- UDA 2 – I documenti del concilio vaticano II.
- Il lavoro: condanna o realizzazione?
- La dignità del lavoro
- Il valore etico del lavoro
- Documento Gaudium et spes – 63. La vita economica e alcuni aspetti caratteristici contemporanei

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**DOCENTI: prof.<sup>ssa</sup> COLOPI MARIA ELENA**  
**prof. COLAZZO ANTONIO BENEDETTO**

**LIBRI DI TESTO**

Legnani - Mastantuono - Peraglie – Soccio – **COMPETENZE GRAFICHE** – Vol. 3 e 4 – Ed. CLITT

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE**

Studio del “Metodo Munari”. Applicazioni e relazione tecnica degli elaborati realizzati  
Integrazione con attività laboratoriale con programmi specifici.

**IMMAGINE COORDINATA**

Immagine coordinata aziendale.  
Manifesto, locandina, volantino, promocard, cartolina, pieghevole.  
Progettazione di Home page e seconde pagine, il Banner.  
Packaging tra forma e design. Le funzioni. Problemi tecnici.  
Integrazione con attività laboratoriale con programmi specifici.

**L'IMPAGINAZIONE EDITORIALE**

Le gabbie compositive nella grafica editoriale per i pieghevoli, i cataloghi, i libri, le riviste, i quotidiani; analisi, l'impaginazione, la scelta geometrica del formato pagina, i formati unificati, le gabbie.

Integrazione con attività laboratoriale con InDesign.

Per quanto riguarda il programma laboratoriale, svolto in modalità a distanza e in presenza, l'obiettivo è stato quello di sviluppare e approfondire le competenze necessarie per un utilizzo corretto dei programmi di grafica (pacchetto Adobe), attraverso la produzione di elaborati che potessero evidenziare i progressi svolti dagli studenti durante il percorso didattico.

**CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

Preparazione del portfolio da presentare all'esame di Stato.

**DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

**DOCENTE: prof.<sup>ssa</sup> STANCA BARBARA  
prof. COLAZZO ANTONIO BENEDETTO**

### **LIBRI DI TESTO**

Non è stato adottato nessun libro di testo

### **CONTENUTI**

#### **CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

##### **LE AGENZIE DI COMUNICAZIONE**

- Above the line
- Below the line

##### **LE FASI DELLA PROGETTAZIONE**

- Briefing, ricerca, brainstorming, design, esecutivi al pc, debriefing, etc. . LA

##### **CAMPAGNA PUBBLICITARIA NELLE SUE VARIE FASI**

- Classificazione delle campagne pubblicitarie in base alla loro finalità: tattiche, strategiche, istituzionali, di marca, di prodotto, monomedia, multimedia, collettive, individuali, sociali, classiche, integrate, di lancio, di rilancio.
- Il Briefing e il Brief
- Definizione degli obiettivi di comunicazione
- Canali di distribuzione e concorrenza
- La copy strategy, piano di marketing, piano media, media plan
- Il Target

##### **SETTORI ECONOMICI**

- Primario, Secondario, Terziario

##### **LE AZIENDE**

- Aziende di produzione, di consumo e di erogazione
- Azienda individuale
- Impresa collettiva o società

##### **I MEZZI DI COMUNICAZIONE**

- La stampa, le affissioni, il cinema, la radio, la televisione, le promozioni, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni. I nuovi Media.

### **IL CORTOMETRAGGIO**

- Soggetto sceneggiatura, storyboard, piano di regia, riprese, montaggio.

### **PUBBLICITA' ON-LINE**

- Tecniche e linguaggi progettuali. Sito statico e dinamico.

Per quanto riguarda il programma laboratoriale, svolto in presenza, l'obiettivo è stato quello di sviluppare e approfondire le competenze necessarie per un utilizzo corretto dei programmi di grafica (pacchetto Adobe), attraverso la produzione di elaborati che potessero evidenziare i progressi svolti dagli studenti durante il percorso didattico.

### **MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**“Il femminicidio”. Donna, vita e libertà.** Mostra di prodotti artistico/editoriali, in occasione del 25 novembre (giornata internazionale della Donna), presso il Museo Archeologico di Maglie. 2 ore nel primo quadrimestre

### **CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

### **I SOCIAL NETWORK**

Recupero e/o consolidamento delle conoscenze, competenze, delle abilità.

**DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI**

**DOCENTI: prof. COLAZZO ANTONIO BENEDETTO**  
**prof.<sup>ssa</sup> MARRAZZI SILVIA**

**LIBRI DI TESTO**

Ferrara, Ramina – Click & Net 2<sup>^</sup>ed. – Vol. per il Quinto anno – CLITT

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

**Modulo n. 1 – TECNICHE DI PROGETTAZIONE GRAFICA E AUDIOVISIVA**

**UDA 1 – Grafica, fotografia e multimedialità nei contesti digitali**

- Analogico e digitale nei contesti grafici, fotografici e audiovisivi
- Il campionamento
- Scheda tecnica di una fotocamera
- Scheda tecnica di una videocamera
- Sensori digitali CMOS e CCD
- Formati digitali
- Risoluzione e dimensioni video

**UDA 2 – Processi di produzione grafica**

- Concept progettuale
- Mappa concettuale, moodboard e bozze/rough
- I font
- Il layout finale
- Formati
- Target, obiettivi e pianificazione dei media
- Quotidiani e riviste, affissioni

**UDA 3 – Linguaggi e generi della fotografia e del cinema**

- I maestri della fotografia internazionale
- Le agenzie di fotografia
- I maestri della fotografia italiana
- Storia del cinema, registi internazionali ed italiani

**Modulo n. 2 – LABORATORIO DI PRODUZIONE GRAFICA E AUDIOVISIVA**

**UDA 4 – La ripresa audiovisiva**

- Attrezzatura per il videomaking
- La grammatica dell'inquadratura: soggettiva, oggettiva, totale
- Analisi della composizione visiva in movimento
- Come si realizza un cortometraggio
- Esercitazioni di ripresa audiovisiva
- Realizzazione di sequenze e montaggi audiovisivi

### **UDA 5 – Laboratorio di produzione**

- Analisi grafica, fotografica, audiovisiva
- Produzione di elaborati grafici
- Produzione di elaborati fotografici
- Produzione di elaborati audiovisivi
- Produzione di elaborati sonori

### **UDA 6 – Il montaggio**

- Riferimenti storici
- Tipologie di montaggio

### **Modulo n. 3 – LABORATORIO DI POST-PRODUZIONE**

#### **UDA 7 – Elaborazione grafica e illustrazioni**

- Illustrator

#### **UDA 8 – La post-produzione fotografica**

- Photoshop

#### **UDA 9 – La post-produzione sonora e audiovisiva**

- Premiere
- Audacity
- Audition

### **Modulo di Educazione Civica**

- Libro d'artista – donna, vita e libertà

### **CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 maggio 2024**

- Completamento di un percorso di conoscenza di Storia del Cinema
- Analisi fotografica
- Analisi di campagne pubblicitarie

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

**DOCENTI: prof.<sup>ssa</sup> COLOPI MARIA ELENA  
prof. COLAZZO ANTONIO BENEDETTO**

**LIBRI DI TESTO**

Ferrara, Ramina - “Tecnologie dei processi di produzione per l’indirizzo Grafica degli Istituti Tecnici” - Volume per il 5° Anno - CLITT

**CONTENUTI**

**CONTENUTI SVOLTI FINO AL 15 maggio 2024**

L’ideazione di un progetto: limitazioni, vincoli e soluzioni. Differenza di elaborazione tra un prodotto destinato alla stampa ed uno destinato al web.

Il preventivo di spesa: aspetti da valutare per lo sviluppo di un preventivo corretto, dal materiale da utilizzare alle professionalità che si occupano della produzione di un elaborato.

Workflow e flusso di lavoro:

- La fase di pre stampa, dal progetto grafico alla realizzazione delle forme di stampa per le rispettive tecnologie
- La fase di stampa: tecnologie di stampa utilizzabili per la produzione di un prodotto stampato con particolare attenzione alla stampa Offset
- La post stampa: fasi inerenti all’allestimento, dal taglio al confezionamento con i rispettivi macchinari (tagliacarte, piegatrice, rilegatrice)

Esempi pratici di sviluppo di un prodotto: dall’ideazione all’impaginazione, stampe di prova, correzioni, seconde bozze, il visto ai stampi, la fase di imposition, forme di stampa, legatoria e confezionamento.

### 3.5 Percorso CLIL

Il potenziamento delle competenze in lingua inglese è stato perseguito anche attraverso la metodologia CLIL – *Content and Language Integrated Learning* – impiegata per lo studio in lingua straniera di una disciplina non linguistica dell'area di indirizzo.

In particolare la docente di Progettazione Multimediale prof.<sup>ssa</sup> Colopi Maria Elena in collaborazione con la docente di inglese prof.<sup>ssa</sup> Orsini Nathalie, ha trattato con la metodologia CLIL i seguenti argomenti:

#### CLIL MODULE PLAN

Authors	Nathalie Orsini Maria Elena Colopi
School	I.I.S.S. "E. Mattei" - Maglie
Class	5 M – Graphic Sector
School Year	2023/2024
Subject and Topic	How to design a LOGO / Restyling of a logo
CLIL Language	English

<b>Personal preconditions of all students involved</b>	The students already have previous CLIL experiences but only some of them have a good command of English.
--	---

<b>Students' prior knowledge, skills, competencies</b>	<b>Subject</b> The students know the basic elements of visual language and they are able to use different art techniques. The class is motivated and the modules are taught by the English and Multimedia design teachers. Each lesson lasts 60 minutes.	<b>Language</b> The students have some knowledge on the basic specific art vocabulary and they know how to ask and answer questions and they are able to explain with simple sentences the reason of their choices.
--	--	--

Timetable fit	Module	Length 20 h
---------------	--------	-------------

<b>Description of teaching and learning strategies</b>	The main unit purpose is introducing graphic design and learning how to produce a clear and effective logo and brand name. Re-designing the logo of one of their favorite company is a meaningful activity that motivates the students' learning. During the lessons the teacher will promote the students' interaction and communication: they will work in small groups and collaborate with their peers and will have the freedom to practice different art techniques. Every stage of the lesson is supported by both languages (repetition drills, reformulation, simplification and effective questioning) and content scaffolding (visuals and posters). The teacher will activate prior knowledge with warm up activities, using videos to explain the topic and encourage the students to discuss.
--	---

## Overall Module Plan

<p>LESSON 1 2 h</p>	<p><b>Introduction of the topic – brainstorming to</b> recall what students already know about the Graphic Design. Discussion/key vocabulary</p>
<p>LESSON 2 2 h</p>	<p>Students watch a video about Graphic Design  <a href="https://youtu.be/dFSia1LZI4Y">https://youtu.be/dFSia1LZI4Y</a>  <b>Key vocabulary:</b> Design, plan, arrange, organize, advertisements, company, business, pattern, images, visual, hierarchy, alignment, proximity, opposite, practical...  <b>Communicative structures:</b> I think of... I associate it with...</p>
<p>LESSON 3 2 h</p>	<p><b>Communicative structures:</b> Present tense for the explanations, answering to simple questions. Graphic Design combines/is/refers to...</p>
<p>LESSON 4 2 h</p>	<p><b>Discussion about what we have learnt</b>  <b>Communicative structures:</b> This makes me think of... To me it looks like... I like/dislike because...</p>
<p>LESSON 5 2 h</p>	<p>Students are asked to discuss about images and their features.  <b>Communicative structures:</b> It makes me think of... To me it means... It's a symbol of... I associate it with... I believe that...          They start to design their logos.</p>
<p>LESSON 6 2 h</p>	<p>Students are asked to discuss about their favorite company logo.  <b>Communicative structures:</b> I think that... They use... I like them because... Use of past tenses</p>
<p>LESSON 7 2 h</p>	<p>Using an online tool (Illustrator), students create/re-design their Logo. Students look for pictures, illustrations, sketches, colors, or posters that could inspire or trigger new ideas to design their own logo.  <b>Communicative structures:</b> I like this picture because... This image makes me feel... This color makes me think of... I'd</p>

<p>LESSON 8 2 h</p>	<p>Students should reflect about their brand strategy, pay attention to the color choice and find a core concept (the logo could convey the company intent/name/value and it should be a concise visual representation of the brand).</p> <p><b>Communicative structures:</b> - My company's purpose is to [provide educational services / organize yoga classes / design phone apps / sell children's clothing, grow vegetables using sustainable farming practices....] - Our core values are [provide high product quality / protect the environment / encourage creativity or innovation...] - We [name of the company] exist to provide... - Our logo should express /improve...</p>
<p>LESSON 9 2h</p>	<p>Students start sketching some ideas about the company logo.</p>
<p>LESSON 10 2 h</p>	<p>Students are asked to discuss about their works and express their opinion and evaluation.</p>

### 3.6. Percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento

Il percorso PCTO è iniziato in terza classe con un'attività preliminare di formazione "Sicurezza Formazione Generale e Specifica", in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di 18 ore avente lo scopo di preparare i ragazzi ad affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide della sicurezza sul lavoro nel settore tecnologico. A conclusione di tale formazione è stata rilasciata certificazione con valore di credito formativo permanente.

Successivamente il percorso si è svolto sia online che in azienda.

Il percorso online è stato caratterizzato da una fase di e-learning, con lo svolgimento di diversi moduli formativi costituiti da video-lezioni. È stato inoltre previsto un project work finale con la produzione di un elaborato.

Il PCTO svolto in azienda ha mirato a integrare l'apprendimento accademico con l'esperienza pratica sul campo, preparando gli studenti per il mondo del lavoro e contribuendo al loro sviluppo personale e professionale.

Agli studenti che hanno partecipato al viaggio di istruzione a Barcellona, progetto denominato "Travel Game", sono state riconosciuti, per le attività svolte, 16 ore.

Il tutor del PCTO è il prof. Colazzo Antonio Benedetto.

Viene allegato al presente documento un riepilogo dettagliato delle ore svolte da singolo alunno.

Per accompagnare le scelte di prosecuzione degli studi o di inserimento lavorativo la scuola ha operato in collaborazione con enti esterni (università, agenzie per l'occupazione, figure aziendali), organizzando incontri online e partecipa alle iniziative di orientamento universitario, fornendo agli studenti del quinto anno la possibilità di raccogliere informazioni sulle strutture presenti sul territorio.

In particolare nel corso di quest'anno i nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a diverse iniziative:

- Partecipazione di Orientamento alla scelta Universitaria – OPEN DAY – presso il Campus di Ecotekne per le facoltà di ambito Tecnico, Scientifico ed Economico, Giuridico – 24 ottobre 2023
- Incontro con il Gen. Div. Paolo Citta, in rappresentanza dell'Aeronautica militare, finalizzato a fornire informazioni e contribuire all'orientamento post- scolastico – 5 dicembre 2023
- Partecipazione alla manifestazione Salone dello Studente, organizzata in un padiglione della Fiera del Levante di Bari. – 6 dicembre 2023
- Incontro con il 1° Maresciallo Mario De Sabato, in rappresentanza della Marina militare. Accademia Aeronautica finalizzato a fornire informazioni e contribuire all'orientamento post-scolastico nell'ambito delle competenze trasversali per l'orientamento in uscita – 19 dicembre 2023
- Incontro con l'ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, istituito a Lecce, che nasce per creare una cerniera tra la formazione ed il lavoro e creare sintonia tra l'occupazione e le esigenze del contesto economico produttivo locale, nazionale ed internazionale nell'ambito dell'Alta Formazione sul Turismo e i Beni Culturali – 20 dicembre 2023
- Incontro con l'ITS Academy "Apulia Digital Maker". Gli studenti delle classi coinvolte saranno accompagnati dai rispettivi docenti in servizio – 21 dicembre 2023
- Incontro con NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano – 15 febbraio 2024
- Incontro con Infobasic, organismo di Alta Formazione, esperto di formazione professionale nell'ambito dell'Information Technology e del Design per favorire l'occupabilità nel mondo del lavoro 4.0 e l'educazione digitale – 4 marzo 2024

### 3.6.1. Attività di orientamento (DM 328/2022)

Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024 moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia del percorso orientativo il modulo è integrato con il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

Il modulo di 30 ore non va inteso come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre ma come uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Per tale classe il modulo di orientamento è stato così strutturato:

- **6 ore** – Preparazione alle prove INVALSI di Matematica. Ricordando che tutte le prove INVALSI sono un requisito di accesso alla Maturità, ci siamo occupati in particolare delle prove INVALSI di Matematica dando dei consigli e degli strumenti con cui prepararsi al meglio. Ad esempio: lettura di grafici e tabelle; calcolo di perimetri; aree e volumi; percentuali; ordini di grandezza; relazioni lineari tra grandezze; probabilità. Sono state effettuate anche delle simulazioni delle prove degli anni passati reperite sul sito INVALSI e sulla piattaforma my.Zanichelli.
- **4 ore** – Partecipazione al seminario dedicato alla sicurezza stradale dal titolo “Tutti a bordo. Attenti all’ultimo secondo” in collaborazione l’Ordine degli Ingegneri di Lecce, con gli interventi del dott. Silvio Scalinci, dell’avv. Salvatore Abate e dell’ing. Carlo Alberto Portaluri.
- **4 ore** – Partecipazione al Progetto “A scuola di prevenzione” dell’INAIL – Regione Puglia con spettacolo “Vite Spezzate” del 21 febbraio 2024 presso il Teatro Radar di Monopoli e produzione di un cortometraggio dal titolo: “Luci e ombre di un atto eroico”; dedicato alle “morti bianche”.
- **16 ore** – Attività di orientamento nell’ambito del PCTO – Durante il viaggio di istruzione a Barcellona, progetto denominato “*Travel Game*”, tenutosi dal 25 aprile al 30 aprile 2024, con organizzazione tecnica tenuta da Witravel s.r.l. con sede in Milano, gli allievi del nostro Istituto hanno avuto l’opportunità di usufruire di un’esperienza formativa significativa, grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione. Durante la navigazione si sono tenute a bordo diverse attività che hanno coinvolto gli allievi divisi in gruppi, come ad esempio **attività digitali innovative** realizzate grazie all’utilizzo dell’app Wicontest. Gli allievi sono stati coinvolti in una serie di sfide multimediali in un clima di sana competizione, i quiz interattivi riguardavano temi di natura generale e nozioni inerenti il viaggio. Queste attività hanno conferito agli allievi una forte valenza orientativa ed hanno potenziato le *soft skills*, le abilità digitali, necessarie per costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, incrementando le opportunità lavorative, di crescita e le capacità di orientamento. I temi trattati hanno riguardato l’Educazione Ambientale, il Bullismo e Cyberbullismo, la Sicurezza stradale, l’Educazione Alimentare e la Violenza sulle donne. Gli studenti hanno potuto realizzare delle foto ed un articolo riassuntivo della loro esperienza in viaggio, a completamento del loro progetto, realizzando pertanto un **articolo sul viaggio**, che racconti le loro emozioni e le esperienze più significative vissute. Durante le ore di navigazione a bordo, gli studenti hanno preso parte al **Laboratorio Multimediale** in cui si sono svolte delle Speciali Fasi Live di Qualificazione al Concorso High School Game. Tramite pulsantiere wireless gli studenti hanno risposto a domande di cultura generale e domande inerenti ai temi del Concorso (Educazione Ambientale, Bullismo e Cyberbullismo, Sicurezza Stradale, Educazione Alimentare e Violenza sulle donne). Durante la traversata, alcuni allievi sono stati impegnati nello spettacolo “**Talent Show**”, un’iniziativa dedicata al talento degli studenti nelle arti del canto, del ballo, della musica e nel cabaret. Per lo svolgimento delle attività descritte, gli allievi avranno un riconoscimento di 16 ore ai fini del PCTO.

### **3.7. Esperienze rilevanti**

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato a diverse esperienze e progetti proposti dalla scuola, interpretandoli in modo positivo e con impegno, mettendo in luce il proprio talento e le proprie capacità negli ambiti più diversi, dando così valore ad un'importante opportunità di crescita culturale e personale che la scuola ha messo loro a disposizione mostrando, sotto l'aspetto motivazionale, una fattiva e costruttiva partecipazione alle attività proposte.

Si segnalano i seguenti progetti curriculari con valenza orientativa e con attività esterne nonché competizioni:

- Incontro con la dott.ssa Simonetta Gola (Responsabile della Comunicazione di Emergency), curatrice del libro "Una persona alla volta" di Gino Strada – 16 ottobre
- Partecipazione alla mostra "Donna, vita e libertà", connessa alla "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne", organizzata da L'Alca - Museo e Biblioteca comunali di Maglie e a da Fidapa Terra D'Otranto, volta alla sensibilizzazione sul tema e alla divulgazione del messaggio contro la violenza di genere e di ogni altra sua forma – 29 novembre
- Workshop formativo presso la legatoria "Officine Amaro" di Gagliano del Capo (LE)
- Salone dello studente, fiera dedicata all'orientamento scolastico in uscita, Fiera del Levante, Bari 6 dicembre
- Mostra fotografica "Icons" di Elliott Erwitt, presso il Teatro Margherita di Bari – 14 marzo
- Progetto FUTURO con Università del Salento – valido per PCTO
- Visione del Film "Opera senza autore" di Florian Henckel von Donnersmarck
- 8 Marzo – Manifesto per il Comune di Maglie

La classe VM – Grafica e comunicazione, ha partecipato al Progetto a scuola di prevenzione di INAIL/Regione Puglia, spettacolo "Vite Spezzate" del 21 febbraio 2024 presso il Teatro Radar di Monopoli ed ha prodotto un cortometraggio dal titolo: "Luci e ombre di un atto eroico" dedicato alle "morti bianche".

Dal 25 al 30 aprile la classe ha partecipato al seguente viaggio di istruzione: Travel Game Spagna – Barcellona.

Travel Game è il viaggio-evento didattico per le scuole che trasporta gli studenti tra le più belle città europee in un viaggio all'insegna della cultura e dell'innovazione grazie al concetto della gamification ed ai nostri quiz digitali.

L'obiettivo del progetto didattico Travel Game è quello di coinvolgere gli studenti, nell'ambito del viaggio d'istruzione, in visite guidate presso le città di destinazione e, fattore di grande innovazione, farli partecipare, ancor prima della partenza, attraverso l'App gratuita Wicontest, ad attività didattiche e multimediali orientate a scopi culturali e formativi. Il tutto in piena sicurezza dove la parola d'ordine è "sano divertimento" grazie ad attività ludiche che coinvolgeranno alunni e docenti insieme in un evento unico nel suo genere.

### **4. Valutazione**

La valutazione, in funzione formativa e sommativa, ha tenuto conto del confronto tra i livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza di ciascuno studente, della crescita globale, dell'impegno e della responsabilità e del suo percorso formativo, con attenzione tanto per le competenze disciplinari quanto per quelle trasversali.

#### **4.1. Criteri per la valutazione del comportamento**

Il comportamento è stato valutato sulla base di macro-obiettivi articolati in indicatori:

1. rispetto delle regole della comunità scolastica,
2. partecipazione al lavoro comune,
3. responsabilità e impegno nello studio.

Per l'attribuzione del voto sono stati adottati i seguenti criteri generali:

- Dieci:** piena osservanza delle regole e pieno rispetto di sé e degli altri; collaborazione responsabile al lavoro comune con apporto di contributi validi e partecipazione produttiva al dialogo educativo-didattico; impegno accurato, puntuale, approfondito ed efficace nello studio;
- Nove:** osservanza delle regole e pieno rispetto di sé e degli altri; collaborazione responsabile al lavoro comune e partecipazione produttiva al dialogo educativo-didattico; impegno accurato, puntuale ed efficace nello studio;
- Otto:** osservanza delle regole e rispetto di sé e degli altri; collaborazione costruttiva al lavoro comune e partecipazione al dialogo educativo-didattico con interventi opportuni; impegno costante e efficace nello studio;
- Sette:** conoscenza delle regole, ma non continua osservanza; manifestazione di disponibilità al confronto con opportuna guida e partecipazione al dialogo educativo-didattico con opportune sollecitazioni; impegno settoriale nello studio e organizzazione superficiale del lavoro;
- Sei:** scarsa disponibilità a collaborare al lavoro comune, disinteresse a partecipare al dialogo educativo-didattico e scarsa motivazione all'apprendimento; impegno saltuario nello studio e organizzazione disorganica del lavoro;
- Cinque:** grave inosservanza delle regole (tale da aver reso necessaria l'irrogazione di una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni) e indifferenza perfino alla comminazione di una sanzione disciplinare (successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione);

#### 4.2. Criteri per la valutazione delle singole discipline

I criteri generali di attribuzione dei voti nelle diverse materie in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze sono i seguenti:

- Dieci:** Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure, approfondite ed organiche. Individua e stabilisce nessi e relazioni anche tra problematiche complesse. Opera agevolmente analisi e sintesi complete, coerenti e rigorose. Rielabora e approfondisce con sicurezza, autonomia e spirito critico e ricerca soluzioni nuove e originali. Espone in modo fluido, chiaro, corretto e articolato, con piena proprietà di linguaggio e impiegando in modo preciso e pienamente consapevole i lessici specifici. Utilizza consapevolmente gli strumenti e le procedure per valutare e porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte a problematiche complesse.
- Nove:** Lo studente possiede conoscenze ampie, approfondite ed organiche. Individua e stabilisce nessi e relazioni tra problematiche e concetti diversificati. Esegue analisi e sintesi complete, coerenti e rigorose. Rielabora e approfondisce con sicurezza e autonomia e ricerca soluzioni nuove. Espone in modo fluido, chiaro e corretto, con proprietà di linguaggio e utilizzo preciso dei lessici specifici. Esegue compiti complessi, applicando con coerenza le giuste procedure.
- Otto:** Lo studente possiede conoscenze complete e approfondite. Individua e stabilisce nessi e relazioni nelle problematiche note. Esegue analisi e sintesi complete e coerenti. Rielabora e approfondisce in maniera autonoma e ricerca soluzioni nuove. Espone in modo fluido e corretto, con proprietà di linguaggio e utilizzo dei lessici specifici. Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.
- Sette:** Lo studente possiede conoscenze complete. Riesce ad individuare relazioni solo nelle problematiche note. Esegue analisi e sintesi coerenti. Effettua rielaborazioni personali. Espone in modo corretto e lineare, con utilizzo non rigoroso dei lessici specifici. Esegue compiti applicando adeguatamente le conoscenze acquisite in contesti noti.
- Sei:** Lo studente possiede conoscenze essenziali. Individua relazioni tra concetti semplici. Esegue analisi e sintesi con accettabile coerenza. Effettua rielaborazioni essenziali e spesso mnemoniche. Espone in modo semplice con un lessico generico. Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite in contesti noti.
- Cinque:** Lo studente possiede conoscenze superficiali. Esegue analisi e sintesi frammentarie e parziali. Organizza e rielabora le conoscenze essenziali solo con opportuna guida. Espone in modo impreciso, con linguaggio generico e non sempre efficace. Applica le conoscenze acquisite solo se guidato e con qualche errore.
- Quattro:** Lo studente possiede conoscenze lacunose e frammentarie. Esegue analisi inadeguate e lacunose. Manifesta difficoltà di sintesi e di rielaborazione. Si esprime in modo approssimativo e improprio, con linguaggio povero e spesso non adeguato. Esegue solo compiti molto semplici con notevoli difficoltà nell'applicazione delle procedure.
- Tre:** Lo studente possiede conoscenze scarse, lacunose, frammentarie e disorganiche, che non consentono nessuna applicazione, neppure in contesti noti.
- Due:** Lo studente manifesta totale mancanza di impegno e si rifiuta di svolgere le attività proposte.

### 4.3. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017 e delle indicazioni del DM 65/2022 art. 11 e procede a convertire il credito complessivo per il triennio in cinquantessimis. Espresso con un numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione, il credito scolastico tiene in considerazione, oltre alla media dei voti, i seguenti elementi:

- A. assiduità della frequenza scolastica (massimo 15% di assenze),
- B. interesse e partecipazione al dialogo educativo,
- C. interesse e partecipazione alle attività complementari ed integrative,
- D. interesse e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o eventuali attività alternative,
- E. attività didattico-culturali svolte all'esterno e coerenti con il percorso di studi, come documentate e riportate nel curriculum dello studente (ad esempio competizioni a carattere nazionale, Olimpiadi, Concorsi ecc.; stage aziendali; certificazioni informatiche; certificazioni linguistiche: per l'inglese è richiesto almeno il livello B1).

*Attribuzione credito scolastico (Allegato A D.lgs. 62/2017)*

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$			7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Con media pari a 6 si attribuisce il punteggio più alto della banda di oscillazione in presenza di almeno tre dei fattori elencati da **A** ad **E**.

Negli altri casi si attribuisce il punteggio più alto della banda in presenza di decimale pari o superiore a 0,50 oppure in presenza di almeno tre dei fattori elencati da **A** ad **E**.

### 5. Obiettivi conseguiti

Sia pur con differenti livelli di conoscenza e competenza, legati al diverso grado di partecipazione, impegno, frequenza ed interesse all'azione didattica, gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi, coerenti ai risultati attesi in uscita dal diplomato in Grafica e Comunicazione:

- utilizzano conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- progettano e realizzano prodotti di carta e cartone necessari alle diverse forme di comunicazione grafica;
- gestiscono progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivono e documentano il lavoro svolto, redigono relazioni tecniche necessarie alle diverse forme di comunicazione;
- progettano, realizzano e pubblicano contenuti multimediali, fotografici, grafici e per il web.

## 6. Simulazioni prove d'esame

Gli studenti hanno svolto:

- due simulazioni della prima prova scritta nei giorni 15 marzo e 7 maggio
- due simulazioni della seconda prova scritta inerente la disciplina Progettazione Multimediale nei giorni 12 dicembre ed il 19 marzo
- le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese nei giorni 20, 21, 22 marzo

Se sarà possibile si svolgerà una simulazione del colloquio.

### 6.1. Prima prova (max pt. 20)

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Sono previste tre tipologie di elaborato scritto, fra le quali ciascun candidato potrà scegliere:

- A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano,
- B. analisi e produzione di un testo argomentativo,
- C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Come previsto dal Quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019, la prima prova è valutata in ventesimi: «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)».

## Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (indicatori comuni alle tipologie A, B, C)

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Indicatore 1</b> Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	I	L'elaborato è totalmente frammentario e non organizzato.	1 – 3	
	II	Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.	4 – 5	
	III	Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti.	6 – 7	
	IV	Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee	8 – 9	
	V	Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>Indicatore 1</b> Coesione e coerenza testuali	I	Il testo appare incoerente e le diverse parti risultano scollegate. Connettivi ed elementi coesivi sono assenti o usati in maniera impropria.	1 – 3	
	II	Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	4 – 5	
	III	Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	6 – 7	
	IV	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica e logica. L'uso corretto di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	8 – 9	
	V	Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>Indicatore 2</b> Ricchezza e padronanza lessicale	I	Il lessico è poverissimo ed è usato impropriamente.	1 – 3	
	II	Il lessico è povero e ristretto e sono presenti usi impropri.	4 – 5	
	III	Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza.	6 – 7	
	IV	Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	8 – 9	
	V	Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>Indicatore 2</b> Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Il testo presenta numerosi errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura, tanto da risultare quasi del tutto incomprensibile.	1 – 3	
	II	Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	4 – 5	
	III	Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con alcuni usi impropri dei segni interpuntivi.	6 – 7	
	IV	Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	8 – 9	
	V	Il testo non presenta nessun errore ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>Indicatore 3</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Il testo è privo di riferimenti culturali e denota conoscenze scarse e frammentarie.	1 – 3	
	II	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	4 – 5	
	III	I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti.	6 – 7	
	IV	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise.	8 – 9	
	V	La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie, sicure e precise.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>Indicatore 3</b> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	L'elaborato denota scarso senso critico e incapacità di esprimere valutazioni personali.	1 – 3	
	II	Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	4 – 5	
	III	Lo studente esprime qualche valutazione personale.	6 – 7	
	IV	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati	8 – 9	
	V	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	10	
<b>MAX 10 PUNTI</b>				
<b>PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI (MAX PUNTI 60)</b>				

### Indicatori specifici tipologia A

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- Interpretazione corretta e articolata del testo

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Rispetto vincoli consegna	I	Lo studente non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1 – 3	
	II	Lo studente rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna.	4 – 5	
	III	Lo studente rispetta i vincoli posti nella consegna, seppure con qualche imprecisione.	6 – 7	
	IV	Lo studente rispetta con cura i vincoli posti nella consegna.	8 – 9	
	V	Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli posti nella consegna.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
Comprensione del testo	I	Lo scritto denota la mancata comprensione del testo.	1 – 3	
	II	Lo scritto denota una comprensione stentata del testo.	4 – 5	
	III	Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione di alcuni concetti.	6 – 7	
	IV	Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici.	8 – 9	
	V	Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
Puntualità nell'analisi	I	Lo studente non sa analizzare gli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo.	1 – 3	
	II	L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata.	4 – 5	
	III	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	6 – 7	
	IV	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	8 – 9	
	V	L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
Interpretazione	I	Lo studente non riesce a fornire un'interpretazione del testo.	1 – 3	
	II	L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari.	4 – 5	
	III	L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita.	6 – 7	
	IV	Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	8 – 9	
	V	Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (MAX PUNTI 40)				

Punteggio indicatori generali \_\_\_\_\_

Punteggio indicatori specifici tipol. A \_\_\_\_\_

Punteggio totale in centesimi\* \_\_\_\_\_

**Punteggio della prova in ventesimi\*** \_\_\_\_\_

\* «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento, si approssima per difetto fino alle cifre decimali 0,49 e per eccesso a partire da 0,50)».

## Indicatori specifici tipologia B

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Individuazione tesi e argomentazioni	I	Lo studente dimostra di non comprendere il testo e non individua la tesi principale né gli argomenti addotti a sostegno. Non coglie la funzione dei connettivi e dei demarcativi né il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	1 – 6	
	II	Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	9 – 11	
	III	Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	12 – 15	
	IV	Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	16 – 19	
	V	Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	20	
<b>MAX PUNTI 20</b>				
Coerenza ragionamento	I	Lo studente non riesce a sviluppare l'argomentazione né a usare i connettivi.	1 – 3	
	II	Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi.	4 – 5	
	III	Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti, dati e regole abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza.	6 – 7	
	IV	Il testo denota la padronanza di vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta e adottando schemi di ragionamento corretti. L'uso appropriato dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	8 – 9	
	V	Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
Congruenza dei riferimenti culturali	I	Lo studente non adduce riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione.	1 – 3	
	II	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti e approssimativi.	4 – 5	
	III	I pochi riferimenti culturali addotti a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti.	6 – 7	
	IV	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	8 – 9	
	V	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
<b>PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (MAX PUNTI 40)</b>				

Punteggio indicatori generali \_\_\_\_\_

Punteggio indicatori specifici tipol. B \_\_\_\_\_

Punteggio totale in centesimi\* \_\_\_\_\_

Punteggio della prova in ventesimi\* \_\_\_\_\_

\* «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento, si approssima per difetto fino alle cifre decimali 0,49 e per eccesso a partire da 0,50)».

### Indicatori specifici tipologia C

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	I	Gli argomenti trattati nel testo non sono assolutamente pertinenti. Il titolo e la paragrafazione appaiono incoerenti. / La suddivisione in capoversi è del tutto casuale.	1 – 6	
	II	Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la paragrafazione appaiono poco coerenti. / La suddivisione in capoversi appare casuale.	9 – 11	
	III	Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alla traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi sono accettabili. / La suddivisione in capoversi è accettabile.	12 – 15	
	IV	Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	16 – 19	
	V	Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	20	
<b>MAX PUNTI 20</b>				
Sviluppo dell'esposizione	I	L'esposizione è del tutto disordinata e incoerente.	1 – 3	
	II	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente.	4 – 5	
	III	L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata.	6 – 7	
	IV	L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara.	8 – 9	
	V	Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
Conoscenze e riferimenti culturali	I	Il testo è privo di riferimenti culturali e denota conoscenze scarse e frammentarie.	1 – 3	
	II	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	4 – 5	
	III	I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti.	6 – 7	
	IV	I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	8 – 9	
	V	I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	10	
<b>MAX PUNTI 10</b>				
PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX PUNTI 40)				

Punteggio indicatori generali \_\_\_\_\_

Punteggio indicatori specifici tipol. C \_\_\_\_\_

Punteggio totale in centesimi\* \_\_\_\_\_

Punteggio della prova in ventesimi\* \_\_\_\_\_

\* «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento, si approssima per difetto fino alle cifre decimali 0,49 e per eccesso a partire da 0,50)».

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in  
fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate in  
tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>, il  
palpito lontano d'una  
trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campanemi  
dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

### ***Comprensione e analisi***

1. Individua brevemente i temi della poesia.
  2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
  3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
  4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
  5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### ***Interpretazione***

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## **PROPOSTA A2**

Giovanni Verga – La lupa

Analizzate il testo, rispondendo alle domande del questionario.

Potete svolgere l'esercizio rispondendo separatamente ad ogni domanda, o integrando le singole risposte in un discorso complessivo, nell'ordine che vi sembra più efficace.

### **1.occhi...**

**Agrippina:** occhi demoniaci, che inducevano in tentazione anche davanti all'altare di Santa Agrippina, alla quale la credenza popolare attribuiva virtù antidemoniache.

2. **tolta:** presa.

3. **chiuse:** terreni recintati.

4. **fustagno del corpetto:**

*fustagno* è un tessuto robusto e morbido; "corpetto" è la parte dell'abito che copre il busto con l'esclusione delle maniche.

5. **manipoli:** mazzi di spighe.

6. **gnà:** signora, dallo spagnolo "doña"; è un appellativo che in Sicilia si dà alle donne del popolo.

7. **cavavano l'olio:** torchiavano le olive per spremere l'olio.

8. **il diavolo... eremita:** il proverbio significa che invecchiando si cambiano abitudini.

9. **spiritata:** pazza.

10. **abitino della**

**Madonna:** è uno scapolare, formato da due pezzetti di stoffa con l'immagine della Madonna e due nastri. È una specie di talismano portato per devozione e per scongiuro.

## **Giovanni Verga**

### **La lupa**

Le caratteristiche di questa novella di *Vita dei campi* sono l'estrema brevità della forma narrativa e l'audacia inconsueta del soggetto.

Era alta, magra; aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina<sup>1</sup>. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta<sup>2</sup> in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel ragazzo che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse<sup>3</sup> del notaro, ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto<sup>4</sup>, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma colui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli<sup>5</sup>, e le diceva: – O che avete, gnà<sup>6</sup> Pina? Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi della lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele.

Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella, rispose Nanni ridendo. *La Lupa* si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò, né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio<sup>7</sup>, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte.

– Prendi il sacco delle ulive, disse alla figliuola, e vieni con me.

11. **greco e levante...**

**scirocco**: venti che spirano rispettivamente da nord-ovest, da est e da sud. Il senso è “in qualunque stagione”.

12. **In quell’ora...**

**buona** : è ancora la trascrizione di un proverbio: *tra vespero e nona* (nelle ore del pomeriggio, tra le quindici e le diciotto), quando non va in giro nessuna donna per bene.

13. **fece... sacrato**:

percorse, strisciandolo con la lingua, l’acciottolato del sagrato

Nanni spingeva colla pala le ulive sotto la macina, e gridava ohi! alla mula perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? gli domandò la gnà Pina. – Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? rispose Nanni. – Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le dò la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po’ di pagliericcio.

– Se è così se ne può parlare a Natale, disse Nanni. – Nanni era tutto unto e sudicio dell’olio e delle ulive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l’afferrò pe’ capelli, davanti al focolare, e le disse co’ denti stretti: – Se non lo pigli ti ammazzo!

*La Lupa* era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita<sup>8</sup>. Non andava più in qua e in là; non si metteva più sull’uscio, con quegli occhi da spiritata<sup>9</sup>. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l’abitino della Madonna<sup>10</sup> per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco<sup>11</sup> di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. *In quell’ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*<sup>12</sup>, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell’afa, lontan lontano, verso l’Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull’orizzonte.

– Svegliati! disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, fra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell’ora fra vespero e nona! singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l’erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! Andatevene! non ci venite più nell’aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell’aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla; e quando tardava a venire, nell’ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; – e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: Andatevene! andatevene!

Non ci tornate più nell’aia! –

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch’essa, quando la vedeva tornare da’ campi pallida e muta ogni volta. – Scellerata! le diceva. Mamma scellerata!

- Taci!
- Ladra! ladra!
- Taci!
- Andrò dal brigadiere, andrò!
- Vaccì!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio dalle ulive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni, e lo minacciò della galera, e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò scolarsi. – È la tentazione! diceva; è la tentazione dell'inferno! si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! rispose però *la Lupa* al brigadiere. Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene! Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel tempo, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. – Lasciatemi stare! diceva alla *Lupa*; per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato<sup>13</sup> innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri.

Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.

(In *Tutte le novelle*, a cura di C. Riccardi, Mondadori, Milano, 1979)

## Analisi del testo

### Comprendere

1. Prima ancora di compiere l'incesto, la lupa è un personaggio deviante e anomalo. Individuate nel testo gli aspetti del suo comportamento che trasgrediscono il modello femminile rurale siciliano dell'epoca, incarnato invece dalla figlia Maricchia.

2. Oltre alla violenza dell'istinto sessuale e della passione amorosa, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo?

### Analizzare

3. L'unità stilistica della novella è data dal filtro del narratore popolare, che esprime la mentalità chiusa e superstiziosa della comunità attraverso un repertorio di scelte linguistiche:

- l'uso di espressioni tipiche del discorso orale;
- la citazione di massime e di proverbi;
- i costrutti sintattici modellati sul parlato popolare, con infrazione delle regole grammaticali dello scritto;
- la descrizione delle emozioni dei personaggi attraverso i gesti.

Indicate un esempio di ognuno di questi procedimenti.

4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ri-percorrendo il testo individuate:

- gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
- i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.

### Contestualizzare

5. Individuate nel testo alcuni caratteri tematici e stilistici tipici della narrativa verghiana attraverso accostamenti con altre opere dell'autore.

### Interpretare

6. Analizzate la parte conclusiva della novella (righe 120-125): che cosa *non* viene raccontato? Quali effetti produce a vostro parere sul lettore questa omissione?

7. L'opinione dell'autore sui fatti narrati non è espressa direttamente. Dite se a vostro parere c'è un'equidistanza tra i diversi personaggi o una maggiore simpatia per qualcuno di essi, facendo riferimento ai segnali indiretti che si possono cogliere nel testo.

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea con quali argomentazioni?

**Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

#### **Produzione**

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studio delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”,

30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglio dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup>  
di essere lette, vendute,  
imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano  
si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup>  
che dissotterra i tartufi  
più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza  
di essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

---

<sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.

---

<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup> *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

### ***Comprensione e Analisi***

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

### ***Interpretazione***

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

## **PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli

abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier*

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

**Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo

agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

#### **W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

#### **Produzione**

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in “Il Sole 24 ore”, supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. “Complesso” è molto diverso da “complicato”: il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l’oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un’osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall’immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall’infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l’epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l’attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull’individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall’istruzione all’economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all’avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L’interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali imprevedute.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno dell'epidemia?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è praticata riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museodiffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno

percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### **Produzione**

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

### Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b>, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a <b>finisociali e ambientali</b>.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## 6.2. Seconda prova scritta (max pt. 20)

La seconda prova si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, ha per oggetto la disciplina Progettazione Multimediale caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018. Come previsto dal Quadro di riferimento, la seconda prova è valutata in ventesimi.

### PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

- Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.
- Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.
- Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.
- Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscenze disciplinari	I	Conoscenze disciplinari del tutto frammentarie.	1	
	II	Conoscenze disciplinari superficiali e frammentarie.	2	
	III	Conoscenze disciplinari abbastanza complete.	3	
	IV	Conoscenze disciplinari complete e approfondite.	4	
	V	Conoscenze disciplinari complete e approfondite, di cui dimostra piena padronanza.	5	
<b>MAX PUNTI 5</b>				
Competenze metodologie	I	Scarsa padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche della prova: il percorso progettuale è svolto in maniera del tutto frammentaria e stentata e non risultano individuate le caratteristiche del prodotto grafico richiesto.	1 – 2	
	II	Padronanza incerta delle competenze tecnico professionali specifiche della prova:	3 – 4	
	III	Dimostra sufficienti competenze nell'elaborare una proposta grafica creativa, rispondente ai requisiti tecnici e comunicativi, utilizzando codici e linguaggi della comunicazione visiva, svolgendo il percorso progettuale e individuando le caratteristiche di base del prodotto grafico richiesto.	5	
	IV	Dimostra complete competenze nell'elaborare una proposta grafica creativa, utilizzando codici e linguaggi della comunicazione visiva, dell'uso del carattere tipografico, dell'uso dei software specifici di settore svolgendo il percorso progettuale e individuando le caratteristiche del prodotto grafico richiesto.	6 – 7	
	V	Dimostra approfondite competenze nell'elaborare una proposta grafica creativa, utilizzando codici e linguaggi della comunicazione visiva, dell'uso del carattere tipografico, dell'uso dei software specifici di settore svolgendo un percorso progettuale efficace e individuando con cura le caratteristiche di dettaglio del prodotto grafico richiesto.	8	
<b>MAX PUNTI 8</b>				
Completezza coerenza correttezza	I	La proposta progettuale è del tutto insufficiente in quanto non fornisce gli elementi richiesti.	1	
	II	La proposta progettuale non si dimostra coerente e non fornisce tutti gli elementi richiesti.	2	
	III	La proposta progettuale rispondere complessivamente alle richieste, con una relazione tecnica abbastanza coerente.	3	
	IV	La proposta progettuale dimostra autonomia nel rispondere alle richieste con una relazione tecnica dettagliata e coerente.	3,5	
	V	La proposta progettuale dimostra completa autonomia nel rispondere alle richieste con una relazione tecnica approfondita, dettagliata e pienamente coerente.	4	
<b>MAX PUNTI 4</b>				
Argomentare	I	Totale mancanza di argomentazione. Inadeguato il linguaggio tecnico utilizzato.	0,5	
	II	Capacità di argomentazione carente, con informazioni generiche. Impreciso il linguaggio tecnico utilizzato.	1	
	III	Capacità di argomentazione accettabile, seppure con informazioni talvolta generiche: Accettabile il linguaggio tecnico utilizzato.	2	
	IV	Argomentazioni esaurienti, coerenti alle richieste e armonizzate da una serie di riflessioni pertinenti, che sintetizzano la preparazione e l'uso della terminologia tecnica e specialistica.	2,5	
	V	Argomentazioni esaurienti e precise, coerenti alle richieste e armonizzate da una serie di riflessioni originali e pertinenti che sintetizzano in maniera ampia ed esaustiva la preparazione e l'uso della terminologia tecnica e specialistica.	3	
<b>MAX PUNTI 3</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				

**– PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA –**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Tema di: PROGETTAZIONE ULTIMEDIALE**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

**PARTE PRIMA**

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER ALMA FITOCOSMESI**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per l'azienda di fitocosmesi ALMA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal *brief* indicato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A.** Stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale);
- B.** Espositore da banco (formato massimo A3);
- C.** Web: sito (home page e una pagina tipo. Formato 1024x780 pixel);
- D.** Web: *banner* pubblicitario (formato 728x90 pixel).

**CONSEGNA:**

In funzione della scelta, il candidato, dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale, (mappa concettuale e bozze/*rough*), che mostri il processo creativo;
- redigere una breve presentazione scritta (massimo 10 righe), che presenti il *concept* del progetto;
- fornire il *layout* finale (realizzato con qualsiasi tecnica).

**BRIEF DEL PROGETTO**

**Cliente**

Alma nasce nel 1980 come laboratorio artigianale di fitocosmesi e oggi è una delle principali aziende italiane del settore.

La continua innovazione, i rigorosi controlli qualitativi e microbiologici delle materie prime effettuati e l'elevato livello qualitativo dei prodotti, fanno di Alma un'azienda leader, un punto di riferimento nel mercato dei prodotti per la bellezza e la cura del corpo, su tutto il territorio nazionale.

Altro vanto dell'azienda è l'uso di materie prime di origine locale, come ad esempio l'olio di oliva puro non chimicamente trattato.

Inoltre, da qualche tempo, Alma ha intrapreso il cammino della certificazione biologica per garantire ai suoi clienti la massima qualità e trarre dalla natura stessa le sostanze funzionali per prendersi cura della pelle.

L'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività e la passione per il lavoro si traducono in prodotti d'avanguardia e di alta qualità.

**Obiettivo: Descrizione del progetto**

Creazione di una campagna pubblicitaria per Alma che si caratterizzi per un messaggio che ne connoti l'essenza e ne sottolinei la personalità.

Si richiede una comunicazione evocativa, sinestesica, che richiami a una bellezza naturale, semplice e quotidiana, ma di qualità.

## **Target**

Donne 70% (età 25-60) e uomini 30%, particolarmente sensibili ai prodotti naturali di alta qualità, attenti alla tradizione e rispettosi dell'ambiente.

## **Obiettivi di comunicazione**

Il Target deve capire che:

- Alma è un brand che, in più di trent'anni di vita, ha sviluppato una grande esperienza che sintetizza innovazione e tradizione;
- i prodotti sono caratterizzati da una presenza importante di estratti vegetali (naturalità);
- Alma ha sede in Toscana, nella Val d'Orcia, terra ricca di bellezza (del territorio e di artefatti dell'uomo) e di monasteri (luoghi di sapere e di tradizione farmaceutica).

Il Target deve:

- essere incuriosito dai prodotti Alma e modificare l'atteggiamento verso la fitocosmesi;
- aumentare la conoscenza dei prodotti del brand;
- provare affezione e fidelizzarsi ai prodotti Alma.

## **Reason why**

Alma pone attenzione a:

- prodotti naturali, delicati, efficaci, con gradevole profumazione;
- ingredienti particolarmente rispettosi della pelle;
- una filiera tutta italiana;
- prodotti formulati e realizzati nel rispetto dei più alti standard qualitativi;
- prodotti studiati per minimizzare i rischi di allergie;
- prodotti assolutamente non testati su animali;
- certificazioni internazionali ISO 9001:2000 e ISO14000:2004; Best Innovator 2005.

## **Consumer benefit**

La linea risponde a tutte le esigenze della cura della pelle del viso e del corpo: detersione, idratazione, protezione solare, ecc. Ogni prodotto contiene un estratto, tipicamente italiano e lavorato in Italia, che svolge un ruolo fondamentale nel benessere della pelle.

## **Mission**

Una linea di prodotti esclusivi dedicati alla bellezza di viso, corpo e capelli, con formulazioni equilibrate a base di pregiati estratti di piante. Un modo semplice di prendersi cura di sé stessi, caratterizzato da piccoli gesti quotidiani. Il marchio è frutto di ricerche avanzate e di tecnologie scientifiche innovative. Ogni prodotto contiene concentrazioni di oli essenziali puri, estratti dalle piante e dai fiori, scovati in ogni angolo d'Italia, secondo le più tradizionali e antiche tecniche di raccolta. Le materie prime sono lavorate in Italia, secondo tecnologie all'avanguardia, ma anche nel rispetto delle migliori tradizioni erboristico-farmaceutiche, per ottenere il meglio da ogni singola pianta.

## **Immagine di marca (brand personality)**

ALMA è:

- NATURALE
- INNOVATIVO
- SEMPLICE
- EMOZIONALE
- ITALIANO

## **Pianificazione Dei Media**

- periodici italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;
- quotidiani italiani;

- web internazionale.

### **Allegati**

- logo positivo e negativo in formato vettoriale;
- foto del territorio;

## **ALLEGATI**









## **PARTE SECONDA**

1. Fornire una definizione di marketing e una breve spiegazione delle 4P del marketing mix.
2. Si chiede di descrivere le varie fasi della metodologia progettuale (iter progettuale).
3. Qual è la definizione del termine “pubblicità”?
4. Analizzare la seguente campagna di “pubblicità sociale”, relativa al problema degli incidenti stradali, considerando: le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, le figure retoriche e il format.

---

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

Sono consentiti l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema

**– SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA –**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Tema di: PROGETTAZIONE ULTIMEDIALE**

**PRIMA PARTE**

**IL RAPPORTO DELL’UOMO CON LA SCIENZA E CON L’UNIVERSO.**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione di un quotidiano volta a illustrare la storia del rapporto dell’uomo con la scienza e con l’universo, che prende spunto da due importanti anniversari.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. infografica (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: realizzazione di una doppia pagina di quotidiano (formato a scelta);
- C. realizzazione del contenuto in formato digitale e interattivo per la versione web del quotidiano.

**CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare l’elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa o per la pubblicazione on-line;
5. consegnare il formato aperto/nativo dell’applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e font).

**BRIEF DEL PROGETTO**

La realizzazione di queste pagine deve raccontare l’evoluzione del rapporto tra l’uomo e lo spazio in modo da fornire una chiara descrizione del pensiero e delle azioni che durante i secoli hanno animato la volontà umana di raggiungere e conoscere lo spazio.

Un racconto a tappe, pietre miliari nella storia di questo viaggio, che considera il contesto e l’importanza di ogni punto del percorso.

**PREMESSA**

Nel 2018 si è celebrato il 50° anniversario di due avvenimenti importanti nella storia del rapporto dell’uomo con la tecnologia e con la scienza.

Il 27 marzo 1968 moriva il colonnello russo Juri Gagarin che, il 12 aprile 1961, fu il primo uomo a andare nello spazio e compiere il giro attorno al pianeta terra per poi riatterrare dopo 88 minuti, diventando così un “monumento nazionale vivente”.

Il rapporto tra l’uomo e lo spazio implica il desiderio di esplorare l’ignoto, di dominare la natura evolvendo sempre di più le tecniche per farlo, di sfidare i limiti del proprio ingegno.

Questo rapporto viene indagato in maniera profonda dall’altro avvenimento di cui ricorreva il 50° anniversario: il 6 aprile 1968 usciva infatti nelle sale cinematografiche “2001 Odissea nello spazio” di Stanley Kubrick. Questo film è considerato un simbolo del rapporto uomo/macchina, della continua sfida dell’essere umano alla natura, all’universo e quindi anche a se stesso. La categoria “film di fantascienza” spesso attribuita all’opera di Kubrick non rappresenta in realtà l’intima natura del film, che, pur ambientato nel futuro, tocca problematiche antichissime relative all’identità della natura umana, al suo destino, al ruolo della conoscenza e della tecnica. Un’umanità alla ricerca di sé, diversa dal resto della natura, definita dal

simbolo centrale di un parallelepipedo, razionale, verticale, misterioso, sovrastato da una luce speciale. Una ricerca che, condotta con il prevalente obiettivo del dominio tecnico, trova invece alla fine l'uomo di fronte al suo limite irrisolto, ancora sovrastato dall'incombente figura geometrica.

## **SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI**

### **Dalla visione tolemaica a Galileo e Keplero.**

Il sistema geocentrico ebbe ampia diffusione nell'antichità e nel medioevo perché ritenuto soddisfacente in termini astronomici e coerente con le opinioni filosofiche e religiose allora prevalenti, tanto che fu anche alla base della cosmologia dantesca nella *Divina Commedia*. Questa convinzione, fra il XVI ed il XVIII secolo, venne scalfata dal sistema eliocentrico, che poneva invece il Sole al centro dell'Universo. La transizione, nota come rivoluzione copernicana, segnò l'affermazione del metodo scientifico introdotto da Galileo Galilei e la nascita della scienza moderna.

### **La letteratura: Pirandello “Il fu Mattia Pascal”**

“Siamo o non siamo su un'invisibile trottolina, cui fa da ferza un fil di sole, su un granellino di sabbia impazzito che gira e gira e gira, senza saper perché, senza pervenir mai a destino, come se ci provasse gusto a girar così, per farci sentire ora un po' più di caldo, ora un po' più di freddo, e per farci morire - spesso con la coscienza d'aver commesso una sequela di piccole sciocchezze - dopo cinquanta o sessanta giri? Copernico, Copernico, don Eligio mio ha rovinato l'umanità, irrimediabilmente. Ormai noi tutti ci siamo a poco a poco adattati alla nuova concezione dell'infinita nostra piccolezza, a considerarci anzi men che niente nell'Universo, con tutte le nostre belle scoperte e invenzioni e che valore dunque volete che abbiano le notizie, non dico delle nostre miserie particolari, ma anche delle generali calamità? Storie di vermicci ormai le nostre. Avete letto di quel piccolo disastro delle Antille? Niente. La Terra, poverina, stanca di girare, come vuole quel canonico polacco, senza scopo, ha avuto un piccolo moto d'impazienza, e ha sbuffato un po' di fuoco per una delle tante sue bocche. Chi sa che cosa le aveva mosso quella specie di bile. Forse la stupidità degli uomini che non sono stati mai così noiosi come adesso. Basta. Parecchie migliaja di vermicci abbrustoliti”.

### **La corsa verso lo spazio e poi verso la Luna.**

In piena [Guerra fredda](#), tra Unione Sovietica e Stati Uniti d'America un capitolo fondamentale si gioca nella “corsa allo spazio”.

I sovietici dominano la scena per un quinquennio, ma saranno gli americani a vincere la sfida. La storia ha inizio il 4 ottobre del 1957, quando Mosca annuncia il lancio del primo satellite artificiale di sempre: lo [Sputnik](#). L'impresa coglie del tutto impreparati gli americani. Quasi quattro anni dopo sono ancora i russi a prevalere, riuscendo a mandare un uomo nello spazio, [Yuri Gagarin](#). Il suo volo di quel 12 aprile del 1961 è l'apice del successo spaziale sovietico.

“I russi”, commenta lo storico Mauro Canali, “si avvalsero del patrimonio di conoscenza degli scienziati tedeschi, così come anche gli americani, ma loro riuscirono a concentrare risorse ed energia in un'unica struttura di ricerca. Gli americani furono più dispersivi, la NASA nacque solo nel '58”.

Dopo la missione di Gagarin, gli Stati Uniti reagirono con determinazione. Sotto la guida dello scienziato Wernher von Braun (strappato dopo la guerra a quei tedeschi per i quali aveva progettato i razzi bomba V1 e V2) la bandiera a “stelle e strisce” fu piantata sul suolo lunare: era il 20 luglio 1969.

### **L'uomo sulla luna.**

Una data destinata a segnare il corso della storia: il 20 luglio 1969 i tre astronauti americani dell'Apollo 11 atterrarono sulla Luna. Poche ore più tardi, quando in Italia erano le 4:56 del 21 luglio 1969, il comandante della missione Neil Armstrong posava il primo piede umano sul suolo lunare: "Questo è un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità". Fu quindi raggiunto dal compagno di viaggio Edwin Aldrin, detto 'Buzz', mentre in orbita intorno alla Luna, a bordo della capsula madre 'Columbia', restò ad aspettarli il terzo astronauta della Missione, Michael Collins.

I tre astronauti erano partiti il 16 luglio 1969 a bordo del razzo Saturno V, che fu lanciato alle 09:32 (ora locale) dal Kennedy Space Center ed entrò nell'orbita terrestre 12 minuti dopo. La navicella spaziale Apollo

si trovava all'estremità del razzo. Il viaggio durò ben 4 giorni: il 20 luglio 1969 il modulo lunare della navicella, "Eagle", iniziò la propria discesa verso la superficie lunare, completando l'allunaggio alle ore 20:17 (22:17 ora italiana). Gli astronauti avrebbero dovuto riposare quattro ore prima di uscire dal proprio veicolo, ma Armstrong chiese ed ottenne il permesso per anticipare le operazioni. Sei ore più tardi, il 21 luglio alle ore 02:56 (04:56 ora italiana) compì la discesa sulla superficie del satellite, e fu seguito poco dopo da Aldrin: "Magnifica desolazione", si lasciò scappare l'astronauta. I due trascorsero circa due ore e mezza al di fuori della navicella, e insieme raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono sulla Terra. I tre astronauti rientrarono il 24 luglio poco prima dell'alba, ammarando nell'Oceano Pacifico a 2.660 km ad est dell'Isola di Wake.

La missione Apollo 11 rappresentò l'apice della corsa allo spazio intrapresa tra Stati Uniti e Russia negli anni della Guerra Fredda. In pochi anni la competizione tra i due Paesi aveva portato a un progresso senza precedenti, con la costruzione di giganteschi razzi e capsule spaziali: l'arrivo sulla Luna segnò tuttavia un punto molto importante a favore degli americani. Salutati come degli eroi una volta tornati in patria, Armstrong, Aldrin e Collins hanno ricevuto le più importanti onorificenze dello Stato: il 20 luglio 2004 la NASA ha festeggiato il 35° anniversario dell'allunaggio con una grande cerimonia commemorativa e con l'incontro degli astronauti ancora in vita e dei più importanti collaboratori del progetto con l'allora Presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Di nuovo il 20 luglio 2009, i tre astronauti furono invitati alla Casa Bianca dal presidente Barack Obama per festeggiare il 40° anniversario dell'allunaggio. Neil Armstrong è deceduto nel 2012, Michael Collins e Buzz Aldrin sono invece ancora in vita.

Da <https://tg24.sky.it/scienze/2017/07/20/20-luglio-1969-primu-uomo-sulla-luna.html>

### **La crisi degli anni '90.**

Il disastro dello Space Shuttle nel 1986 ha portato ad un ridimensionamento delle missioni spaziali nel decennio successivo.

Doveva essere la missione della prima maestra nello spazio ma il sogno finì a 73 secondi dal lancio quando una esplosione trasformò lo shuttle Challenger in una nube di fumo e fiamme. Erano le 17,39 (ora italiana) del 28 gennaio di 30 anni fa, quando la navetta della Nasa si disintegrò sopra l'Oceano Atlantico, al largo della costa di Cape Canaveral, in Florida, a causa di un guasto ad una guarnizione del razzo a propellente solido.

Il Challenger era al suo decimo volo e nella missione del 28 gennaio 1986 persero la vita il comandante Francis Scobee (47 anni), il pilota Michael Smith (41), gli specialisti di missione Judith Resnik (37), Ronald McNair (36) e Ellison S. Onizuka (40); lo specialista di carico Gregory B. Jarvis (42), della Hughes Aircraft, e la prima maestra che si preparava a fare dello shuttle una specialissima aula didattica, Sharon Christa McAuliffe (38).

A 30 anni di distanza è difficile dimenticare le due scie di fuoco e fumo che si formarono subito dopo l'esplosione, anche perché il lancio ebbe una copertura mediatica enorme, e non solo negli Stati Uniti, anche per la presenza a bordo della maestra McAuliffe. Circa il 17 per cento degli americani ha visto il lancio in diretta e anche in Italia quel giorno molte scuole invitavano i bambini a vederlo.

L'incidente, che a quell'epoca era il più grave mai avvenuto nelle imprese spaziali, fermò per 32 mesi il programma Shuttle e mandò in frantumi anche la sicurezza della Nasa, minata ulteriormente dal disastro dello shuttle Columbia avvenuto 17 anni dopo, il primo febbraio 2003.

Da <https://www.lastampa.it/2016/01/28/scienza/trentanni-fa-la-tragedia-dello-shuttle-challenger-esplosione-in-volo-tTeAWaBifhqzfk9ZxfnRyI/pagina.html>

### **La corsa verso Marte.**

È partita la corsa a Marte: mentre le agenzie spaziali di Stati Uniti, Europa e Cina preparano missioni con sonde e rover da inviare verso il pianeta rosso intorno al 2020, il fondatore della Space X, Elon Musk, indica già il 2024 come l'anno della partenza del primo equipaggio umano. Lo ha detto lo stesso fondatore di Space X nella Code Conference, l'incontro internazionale sulle nuove tecnologie organizzato a Los Angeles.

È l'episodio più recente di una nuova competizione spaziale che, a differenza della corsa alla Luna degli anni '60, vede in gara le agenzie spaziali di più Paesi e il ruolo niente affatto secondario dei privati.

Il primo sbarco di un equipaggio umano su Marte sarà comunque preceduto da una serie di missioni cargo programmate dallo stesso Musk per portare sul pianeta attrezzature e materiali necessari per costruire la prima 'città marziana'. La capsula cargo si chiamerà 'Red Dragon' e il primo volo è previsto nel 2018, seguito da altri lanci ogni due anni fino alla partenza dell'equipaggio. «Se le cose vanno secondo il programma - ha detto Musk - dovremmo essere in grado di lanciare uomini probabilmente nel 2024, con l'arrivo nel 2025».

Prima di queste date sono previste anche due missioni robotiche: la prima in programma nel 2018 si chiama InSight e studierà i terremoti e il cuore del pianeta, la seconda prevede l'invio nel 2020 di un rover simile a Curiosity che cercherà tracce di vita e testerà tecnologie in grado di generare ossigeno dall'atmosfera. La chiave per le future spedizioni umane, infatti, sarà produrre sul posto aria respirabile, propellente ed estrarre l'acqua. Questo rover avrà anche il compito di raccogliere campioni di roccia da spedire sulla Terra con una sonda che sarà spedita successivamente.

La corsa dell'Europa su Marte passa invece per la missione ExoMars, che nel 2020 prevede di inviare un rover equipaggiato per scavare il suolo marziano fino a 2 metri di profondità in cerca di tracce di vita, grazie a un trapano italiano costruito nel centro di Nerviano dal gruppo Leonardo-Finmeccanica. Nello stesso anno è previsto il lancio di un rover cinese e di una sonda degli Emirati Arabi per le ricerche in atmosfera.

Da [http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2016/06/03/ASQmHDyC-corsa\\_verso\\_marte.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2016/06/03/ASQmHDyC-corsa_verso_marte.shtml)

## **OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **FOCUS TARGET**

- Il target è riferito ai lettori di un quotidiano nazionale, in particolare ai lettori degli inserti di approfondimento solitamente pubblicati il sabato o la domenica.

### **OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE**

Il target deve capire:

- quali sono state le idee e i pensieri che hanno orientato l'evoluzione della tecnologia umana;
- quali sono state le date principali della conquista dello spazio;
- quali sono le principali innovazioni tecnologiche ad essa connesse;

### **IL TARGET DEVE:**

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- intuire le implicazioni che queste innovazioni tecnologiche hanno avuto nella vita quotidiana.

### **IL TONO DI VOCE:**

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE

### **SENSAZIONI DA COMUNICARE:**

Curiosità, fiducia, futuro dell'uomo.

### **PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:**

- stampa: quotidiano italiano;
- versione web del quotidiano;
- social del quotidiano.

### **TESTI DA INSERIRE**

titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: l'uomo e lo spazio.

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

## **ALLEGATI**

Le immagini fornite si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

## **SECONDA PARTE**

1. Cos'è lo *storytelling* e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale? Fa' un esempio.
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il *brief*. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Quali sono i parametri da impostare in uno scatto fotografico e come influiscono sul risultato finale?
4. Cos'è la *segnatura*?

---

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

## **7. Colloquio (max pt. 20)**

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio d'esame mira a verificare l'acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; la capacità di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

Il colloquio prende avvio dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione (tale materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema), con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.

Nel corso del colloquio il candidato illustra inoltre, eventualmente mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, le esperienze di PCTO svolte durante il percorso di studi, esplicitando natura e caratteristiche delle attività svolte, correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, e sviluppando una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per i candidati che non abbiano svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, con una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Il colloquio coinvolge le diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.

Per la valutazione del colloquio il punteggio massimo è venti punti (Allegato A al DM 55/2024).

**Griglia nazionale per la valutazione del colloquio (allegato A al D.M. 55/2024)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 – 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 – 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 – 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

<b>Il Consiglio di Classe V M – a.s. 2023/2024</b>		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>FIRMA</b>
Lingua e letteratura italiana	Zecca Anna Maria	
Storia		
Lingua straniera inglese	Orsini Nathalie	
Matematica	Princi Pietro	
Scienze motorie e sportive	Ventura Patrizia	
Religione Cattolica	De Filippis Cesare	
Sostegno	Macrì Giampiero	
Progettazione multimediale	Colopi Maria Elena	
	Colazzo Antonio Benedetto	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Stanca Barbara	
	Colazzo Antonio Benedetto	
Laboratori tecnici	Marrazzi Silvia	
	Colazzo Antonio Benedetto	
Tecnologie dei processi di produzione	Colopi Maria Elena	
	Colazzo Antonio Benedetto	

Maglie, 15 maggio 2024

**Il docente coordinatore di classe**  
*Prof. Pietro Princi*

**Il dirigente scolastico**  
*Prof. ssa Maria Maggio*

Firmato digitalmente da Maria Maggio